

Seduta n. 10

COMUNE DI FIRENZE  
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/02/23  
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.30:

De Blasi Roberto - Draghi Alessandro - Masi Lorenzo - Moro Bundu Antonella -  
Palagi Dmitrij -

14.32: Entra in aula Monaco Michela  
14.35: Entra in aula Guccione Cosimo  
14.37: Entra in aula Funaro Sara  
14.38: Entra in aula Milani Luca  
14.40: Entra in aula Cocollini Emanuele  
14.41: Entra in aula Giorgetti Stefano  
14.42: Entra in aula Bettini Alessia  
14.45: Entra in aula Felleca Barbara

**Ora:**14.48

**Verbale:** 178

**N.Arg.:** 1

**QUESTION TIME N.:** 2023/00252

**OGGETTO:** Telecamera ztl in Costa San Giorgio

**Proponente:** Draghi Alessandro Emanuele

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**14.48: Interviene Cocollini Emanuele assume la presidenza**

14.48: Entra in aula Bettarini Giovanni

**14.48: Interviene Draghi Alessandro**

14.49: Entra in aula Innocenti Alessandra

**14.50: Interviene Cocollini Emanuele**

**14.50: Interviene Giorgetti Stefano**

14.50: Entra in aula Bussolin Federico

**14.52: Interviene Cocollini Emanuele**

**14.52: Interviene Draghi Alessandro**

**ALLEGATO N. 1 - Question Time n. 2023/00252**

QUESTION TIME

Proponente: Alessandro Draghi

Oggetto: telecamera ztl in Costa San Giorgio

COMUNE DI FIRENZE	
23/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanze N.	
Menzione / O.D.G. / W.S. N.	QT 952

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

SENTITI i residenti di Costa dè Magnoli, Costa Scarpuccia e Costa San Giorgio che lamentano la carenza di stalli auto e la costante occupazione dei posti disponibili;

TENUTO CONTO che le strade sopra citate sono in ZTL;

DATO che a breve sarà presente un grande cantiere in Costa San Giorgio per la realizzazione di un resort;

RILEVATO che Costa San Giorgio rimane uno dei pochi accessi al centro storico sguarnito di telecamera per il controllo della Ztl

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. se è intenzione dell'Amministrazione Comunale installare una telecamera in Costa San Giorgio sotto la porta omonima;
2. se la risposta è affermativa, in che tempi si prevede l'installazione.

Alessandro Draghi

Firenze, 22 febbraio 2023

**Ora:**14.53

**Verbale:** 179

**N.Arg.:** 2

**QUESTION TIME N.:** 2023/00253

**OGGETTO:** Scontri a Braga il 16 febbraio tra tifosi della Fiorentina e polizia locale

**Proponente:** Innocenti Alessandra

**Relatore:** Guccione Cosimo

**14.53: Interviene Cocollini Emanuele**

**14.53: Interviene Innocenti Alessandra**

**14.54: Interviene Cocollini Emanuele**

**14.54: Interviene Guccione Cosimo**

14.57: Entra in aula Giorgetti Fabio

**14.57: Interviene Cocollini Emanuele**

**14.57: Interviene Innocenti Alessandra**

14.57: Entra in aula Santarelli Luca

**ALLEGATO N. 1 - Question Time n. 2023/00253**

COMUNE DI FIRENZE
23/2/23
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. <b>QT 253</b>

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	199

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: question time

Oggetto: Scontri a Braga il 16 febbraio tra tifosi della Fiorentina e polizia locale

Proponente: Alessandra Innocenti

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Premesso che il 16 febbraio, prima della partita tra Braga e Fiorentina, si sono registrati scontri tra un gruppo di tifosi della Fiorentina e la polizia locale, con alcuni tifosi feriti da pallottole di gomma e 6 fermati che saranno presto sottoposti a processo;

Considerato che, allo stato della documentazione e delle riprese video finora prodotte sulla vicenda, appare che l'intervento della polizia locale sia stato particolarmente duro a fronte del comportamento dei tifosi;

#### CHIEDE

- quali iniziative sono state intraprese nei confronti delle Autorità della città di Braga per chiarire i termini della vicenda e ristabilire un clima di normalità e di rispetto reciproco tra le due realtà e le tifoserie.

**Ora:**14.58

**Verbale:** 180

**N.Arg.:** 4

**QUESTION TIME N.:** 2023/00255

**OGGETTO:** Falange Marcia - raduno di giovani camerati di tutta Italia a Firenze

**Proponente:** Moro Bundu Antonella

**Relatore:** Funaro Sara

**14.58: Interviene Cocollini Emanuele**

**14.58: Interviene Moro Bundu Antonella** ritira l'atto

14.58: Esce dall'aula Felleca Barbara

**ALLEGATO N. 1** - Question Time n. 2023/00255 - ritirato

SINISTRA PROGETTO COMUNE COMUNE DI FIRENZE	
23/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanze N.	
Mozione / O.D.G./R.S. N.	QT 255

### Question Time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

**Oggetto: Falange Marcia - raduno di giovani camerati di tutta Italia a Firenze**

La sottoscritta consigliera,

Letto sulla stampa *Il Tirreno*, 22 febbraio 2023 *Intanto Azione prepara i due giorni di Firenze; La Repubblica Firenze*, 23 febbraio 2023 – *Tra un mese in città il raduno nazionale dei giovani di destra "Falange in Marcia"*, con l'obiettivo di radunare il 18 e il 19 marzo a Firenze i giovani camerati di tutta Italia di Azione Studentesca, per formare, educare ed addestrare i nuovi quadri della destra studentesca, poco tempo dopo l'aggressione al Liceo Michelangiolo;

Appreso come i sei, compresi gli adulti, denunciati per l'aggressione agli studenti minorenni del Liceo Michelangiolo, sono tutti appartenenti ad Azione Studentesca;

Ricordato quanto recita una fra le norme della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana («È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista») - *Chi con parole, gesti o in qualunque altro modo compie pubblicamente manifestazioni usuali al disciolto partito fascista;*

Ricordato come i camerati, come si autodefiniscono, di estrema destra frequentino il cimitero di Trespiano l'11 agosto e il 25 aprile per rendere omaggio ai cecchini fascisti che sparavano sui civili fiorentini e a chi scelse la Repubblica Sociale Italiana, sostenendo l'occupazione nazi-fascista,

Riportato quanto recita in proposito e a scanso di ogni equivoci, l'invito dello scorso 25 aprile di Casaghi "Come ogni anno - il 25 aprile, alle 15,30 - saremo al cimitero di Trespiano, per rendere omaggio, con solarità marziale, a chi cadde difendendo l'onore d'Italia"

Richiamati gli appelli negli anni rivolti al Sindaco, dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Firenze nel chiedere "che le autorità vigilino affinché una manifestazione pubblica del genere non avvenga. Firenze, città Medaglia d'Oro al Valor Militare per i meriti conquistati durante la guerra di Liberazione, non può assistere inerte all'esaltazione degli uomini e delle idee del fascismo"

Apprezzato il contenuto della lettera inviata da una dirigente scolastica alle studentesse, gli studenti e alle loro famiglie e al personale ATA, all'indomani dell'aggressione squadrista agli studenti del Liceo Michelangiolo "...Il fascismo in Italia non è nato con le grandi adunate da migliaia di persone. E' nato ai bordi di un marciapiede qualunque, con la vittima di un pestaggio per motivi politici che è stata lasciata a se stessa da passanti indifferenti. 'Odio gli indifferenti' diceva un grande italiano, Antonio Gramsci, che i fascisti chiusero in carcere fino alla morte, impauriti come conigli dalla forza delle sue idee"

Richiamati i numerosi atti con cui il consiglio ha impegnato più volte l'Amministrazione ad agire concretamente contro i movimenti nostalgici del fascismo, l'ultimo in ordine di approvazione, l'atto numero 00233/2023, approvato nella seduta del 20/02/2023

#### INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Se sia già stato convocato un confronto con Prefettura e Questura, per mantenere alta l'attenzione ed impedire che si verifichino comportamenti contro le Leggi vigenti nel nostro paese.

Se non ritenga necessario prendere posizione pubblica su un evento nazionale di un'organizzazione direttamente collegata ai fatti avvenuti sabato 18 febbraio 2023 nella nostra città

Se sia intenzione del Sindaco chiedere un incontro urgente al Governo per porre il tema a livello nazionale

La consigliera,  
Antonella Bundu



**Ora:**14.58

**Verbale:** 181

**N.Arg.:** 3

**QUESTION TIME N.:** 2023/00254

**OGGETTO:** In merito alla recinzione di Piazza Pinocchio a Firenze

**Proponente:** Bussolin Federico

**Relatore:** Albanese Benedetta

**14.58: Interviene Cocollini Emanuele**

14.59: Entra in aula Felleca Barbara

14.59: Esce dall'aula Felleca Barbara

**14.59: Interviene Bussolin Federico**

14.59: Entra in aula Felleca Barbara

14.59: Esce dall'aula Guccione Cosimo

**15.01: Interviene Cocollini Emanuele**

**15.01: Interviene Bettini Alessia** - legge la risposta predisposta dall'Assessore Albanese oggi assente

**15.02: Interviene Cocollini Emanuele**

**15.02: Interviene Bussolin Federico**

**ALLEGATO N. 1** - Question Time n. 2023/00254

Question Time

Oggetto: "In merito alla recinzione di Piazza Pinocchio a Firenze"

Proponente: Federico Bussolin

Il Consigliere Comunale

COMUNE DI FIRENZE	
23/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / P.S. N.	QT 254

**Premesso che,**

Tra Via Umbria e Via Veneto, a Firenze, è presente una corte interna circondata da condomini. La stessa corte, suddivisa in un'area estesa denominata "area giochi", è preceduta da un'altra area di dimensioni ridotte con pavimentazione in cemento, con arredo urbano ispirato a Pinocchio (di seguito Piazza Pinocchio);

**Considerato che,**

I residenti che hanno la propria abitazione adiacente alla Piazza Pinocchio lamentano da molto tempo la presenza, in particolar modo nei periodi estivi, di spacciatori con attività di spaccio e altri elementi disturbanti;

Nella medesima piazza sono state installate due telecamere;

L'anno scorso i residenti hanno raccolto molte firme finalizzate a richiedere la recinzione con cancellata dell'area del Parco Pinocchio, escludendo da queste intenzioni l'area giochi sottostante, limitando quindi l'accesso alla stessa piazza ai soli residenti;

tutto ciò premesso e considerato,

**Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale  
per sapere:**

Se è possibile realizzare un confronto con i residenti finalizzato alla discussione e quindi realizzazione della recinzione con cancellata di Piazza Pinocchio, dal momento in cui l'installazione delle telecamere e le continue denunce nonché telefonate alle forze dell'ordine, non hanno permesso di riportare nella medesima piazza la tranquillità e la serenità richiesta dai residenti.

Il Consigliere

Federico Bussolin

**Ora:**15.02

**Verbale:** 182

**N.Arg.:** 5

**QUESTION TIME N.:** 2023/00256

**OGGETTO:** Sicurezza stradale, risorse sui progetti 2023

**Proponente:** Felleca Barbara

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**15.02: Interviene Cocollini Emanuele**

**15.03: Interviene Felleca Barbara**

15.03: Esce dall'aula Bussolin Federico

**15.05: Interviene Cocollini Emanuele**

**15.05: Interviene Giorgetti Stefano**

**15.08: Interviene Cocollini Emanuele**

**15.08: Interviene Giorgetti Stefano**

**15.08: Interviene Cocollini Emanuele**

**15.08: Interviene Felleca Barbara**

15.09: Entra in aula Rufilli Mirco

**ALLEGATO N. 1 - Question Time n. 2023/00256**



COMUNE DI FIRENZE
23/2/23
Interrogazione N. ....
Interpellanze N. ....
Mozione / C.D.G./R/S. N. QT 256

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 182

GRUPPO CONSILIARE MISTO

## QUESTION TIME

**OGGETTO: Sicurezza stradale, risorse sui progetti 2023**

**PROPONENTE: Barbara Felleca**

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale

Letti gli articoli riportati sulla stampa del 21 Febbraio che danno notizia dell'ennesimo tragico incidente stradale in cui ha perso la vita un giovane poco più che ventenne;

Ritenuto che l'investimento sulla prevenzione e sull'educazione stradale deve essere centrale e realizzato con progetti e risorse all'uopo destinate (tesoretto di dieci milioni 2023);

Evidenziato che è fondamentale anche il sostegno psicologico ai familiari di chi resta vittima di sinistro stradali, ed alla stessa PM che interviene nei sinistri mortali;

Ricordato infine che sul territorio fiorentino insistono associazioni fortemente impegnate sul tema della sicurezza stradale, che possono vantare competenze e progettualità

## CHIEDE

- 1) Quali sono in questo anno 2023 i progetti in corso sul tema sicurezza stradale ed in particolare se è ripartito il progetto di educazione stradale nelle scuole
- 2) Quante le risorse a disposizione sui progetti di sicurezza stradale/educazione stradale anno 2023
- 3) Se è stato attivato per il 2023 il progetto per il sostegno psicologico ai familiari di vittime di incidenti stradali

La Consiglieria  
Barbara Felleca

**Ora:**15.09

**Verbale:** 183

**N.Arg.:** 6

**QUESTION TIME N.:** 2023/00257

**OGGETTO:** Per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione Comunale sugli esiti del corteo studentesco di martedì 21 u.s.

**Proponente:** Cocollini Emanuele

**Relatore:** Funaro Sara

**15.09: Interviene Milani Luca assume la presidenza**

15.09: Escono dall'aula Cocollini Emanuele, Felleca Barbara

15.10: Entrano in aula Cocollini Emanuele, Nutini Franco

15.10: Entrano in aula Bianchi Donata, Perini Letizia

**15.10: Interviene Cocollini Emanuele**

15.11: Entrano in aula Cali Francesca, Bonanni Patrizia

**15.12: Interviene Milani Luca**

**15.12: Interviene Funaro Sara**

**15.13: Interviene Milani Luca**

15.13: Entra in aula Pampaloni Renzo

**15.13: Interviene Cocollini Emanuele**

15.14: Entra in aula Calistri Leonardo

**ALLEGATO N. 1 - Question Time n. 2023/00257**



COMUNE DI FIRENZE
23/2/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. QT 254

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 183

GRUPPO CONSILIARE CENTRO

## QUESTION TIME

Oggetto: Per conoscere l'orientamento dell'Amministrazione Comunale sugli esiti del corteo studentesco di martedì 21 u.s.

Proponente: Cons. Emanuele Cocollini

Appresi dalla stampa, anche televisiva, gli esiti della manifestazione di protesta indetta dagli studenti del Liceo Michelangelo a seguito dell'episodio di rissa e colluttazioni avvenuto di fronte al plesso scolastico nei giorni scorsi;

Rilevato che il corteo, peraltro svolto con ordine e senza tafferugli, è stato caratterizzato da slogan e comportamenti offensivi e minacciosi nei confronti delle istituzioni politiche, anche cittadine, degli agenti in servizio e dei giornalisti presenti;

Appurato in particolare, come riportato dai giornali, che è stato persino distribuito un volantino accompagnato da slogan di solidarietà all'anarchico Cospito e contro il 41 bis e cori offensivi nei confronti delle forze di polizia presenti;

Richiamata la presenza di bandiere della Jugoslavia titina con accompagnamento di slogan che inneggiavano alle Foibe, il tutto condito da insulti alle autorità presenti, quali il Presidente del Consiglio Comunale, i consiglieri del PD e i membri della Giunta cittadina, rei di favorire e consentire l'apertura di sedi di forze politiche "non gradite" e etichettate come "fasciste"

Chiede al Sindaco ed alla Giunta

se l'Amministrazione Comunale condivide gli slogan, le offese proferite, gli insulti, le minacce e la condivisione della terribile esperienza delle Foibe dei manifestanti e se non ritenga invece di condannarle pubblicamente nel nome del pluralismo democratico delle idee e del rispetto della legge.

Il Consigliere  
Emanuele Cocollini

**Ora:**15.15

**Verbale:** 184

**N.Arg.:** 7

**QUESTION TIME N.:** 2023/00258

**OGGETTO:** Tassa di soggiorno, siamo io e lui, è si paga? Un fiorino! Ma nove per nove farà ottantuno?

**Proponente:** Palagi Dmitrij

**Relatore:** Bettarini Giovanni

**15.15: Interviene Milani Luca**

15.15: Esce dall'aula Bettarini Giovanni

15.15: Entra in aula Bettarini Giovanni

**15.15: Interviene Palagi Dmitrij**

**15.17: Interviene Milani Luca**

**15.17: Interviene Bettarini Giovanni**

**15.20: Interviene Bettarini Giovanni**

15.21: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

**15.21: Interviene Milani Luca**

15.21: Entra in aula Cocollini Emanuele

**15.21: Interviene Palagi Dmitrij**

Entra il Segretario Generale Ascione Giuseppe

15.22: Entra in aula Dardano Mimma

**15.22: Interviene Milani Luca**

15.23: Entra in aula Ascuti Andrea

**ALLEGATO N. 1** - Question Time n. 2023/00258

COMUNE DI FIRENZE	
23/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	QT 258

**Question time**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

**Oggetto: Tassa di soggiorno, siamo io e lui, è si paga? Un fiorino! Ma nove per nove farà ottantuno?**

Il sottoscritto consigliere,

Ricordato il decreto legislativo 23, del 14 marzo 2011, avente per oggetto *Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*, con particolare riferimento all'articolo 4, comma 1, dove si chiarisce come il gettito legato all'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive di un determinato territorio, sia «destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locale»;

Letto sul sito dell'Associazione Progetto Firenze, l'articolo *Liberiamoci dalla tassa di soggiorno*, dell'8 febbraio 2023 in cui si legge;

- «Già prima della pandemia, il Comune di Firenze ricavava circa 40 milioni di euro dalla tassa di soggiorno»;
- «Nelle città meta di milioni di turisti e visitatori la tassa di soggiorno diventa fin troppo facilmente una trappola in cui la vita amministrativa finisce per trovarsi imbrigliata in voci di spesa che non può davvero controllare perché vincolate ad alimentare proprio il motore che ne fa crescere costi e necessità»;
- «Un motore guidato dal marketing del turismo mondiale, che è saldamente in mano di multinazionali private. [...] La rete che s'instaura è talmente ampia e capillare che un meccanismo come quello della tassa di soggiorno non può che risolversi nella progressiva distorsione del confine tra competenze pubbliche e private, fino a renderlo quasi impercettibile»;
- «I servizi che si possono coprire con la tassa di soggiorno sono proprio quelli che i fiorentini sentono maggiormente sottratti alla loro fruizione, proprio a causa di un turismo che si è fatto eccessivo»;
- «Obbligate dalla propria missione a garantire servizi alle città, le amministrazioni comunali delle città meta di un turismo in crescita non possono che trovarsi spiazzate nel confronto con le spese richieste da un consumo di città. Un consumo che diventa in breve tempo sproporzionato rispetto ai propri bilanci e capacità fiscale, che sono invece legati al numero di residenti»;
- «Chi non pernotta, o non risulta pernottare, non paga, come se la sua presenza in città non imponesse costo alcuno»;
- Lo «scaglionamento che apparentemente mima una sorta di progressività fiscale, in realtà determina una flat tax all'incontrario: se dormi in un cinque stelle alla tariffa di 600 € per notte paghi una tassa di 5 € pari allo 0,8% del costo della stanza, se scegli un appartamento in locazione breve a 100 € paghi 4 € pari al 4%, se soggiorni per 40 € in un hotel con una sola stella paghi 3 € di tassa, pari al 7,5%»;



- «I “costi sociali” cui la tassa di soggiorno dovrebbe secondo alcuni offrire sollievo non sono i tanti disagi e gravami economici, né la continua spinta al rialzo del mercato immobiliare e del costo della vita, o l'impronta climatica che l'industria del turismo continua a causare. Di questi, che sono i veri costi sociali che si riversano su chi a Firenze risiede e lavora [...], nessun bilancio pubblico o d'impresa tiene il conto»;
- «Realtà, come Firenze e Venezia, dove i costi sociali ambientali ed economici di uno sviluppo dal basso valore aggiunto ora cominciano a palesarsi in ondate di sostituzione sociale, ritmate da sfratti e costi abitativi in crescita perenne»;
- «Cominciare dal non aumentare la tassa di soggiorno può essere un primo concreto passo per uscire da una dipendenza ferale»;

Letto in Rete Civica il comunicato del 21 febbraio 2023, avente per oggetto *Tassa di soggiorno, Bettarini e Bettini: “non graviamo sui fiorentini, previsti investimenti importanti nel settore, in cui si legge:*

- «Per non gravare sui fiorentini abbiamo deciso di chiedere un contributo ai turisti che visitano la città” hanno detto la vicesindaca Alessia Bettini e l'assessore al bilancio Giovanni Bettarini rispondendo alla nota delle categorie. “Porteremo la delibera sull'imposta di soggiorno nella prossima giunta. La nostra città sta facendo uno sforzo importante sullo sviluppo per le infrastrutture di mobilità e per quelle per il turismo ed un esempio è la Fortezza da Basso con i suoi spazi espositivi e Firenze Fier»;
- «Noi non riteniamo giusto che solo i fiorentini vadano a sostenere lo sforzo che fa una città come la nostra, che ospita turisti in numero di oltre 20 volte maggiore quello degli abitanti, e per questo abbiamo valutato, dopo averne discusso da tempo anche con gli albergatori, l'incremento dell'imposta di soggiorno, che come ricordiamo è a totale carico dei turisti»;
- «In questi quattro incontri con le categorie abbiamo illustrato le nostre idee sull'imposta di soggiorno anche alla luce del boom delle presenze turistiche della nostra città e ci siamo impegnati con loro a realizzare alcune misure a partire dalla lotta all'evasione fino alla stagionalità, che ci è stata proposta dagli albergatori stessi, e abbiamo concordato di favorire le presenze di carattere professionale e non prettamente turistiche per 7 giorni anche se non consecutivi»;

Letto sul sito dell'Associazione Progetto Firenze, l'articolo *La tassa di soggiorno serve al turismo non alla città, del 23 febbraio 2023, in cui si legge:*

- «Nelle città meta di milioni di turisti e visitatori la tassa di soggiorno diventa fin troppo facilmente una trappola in cui la vita amministrativa finisce per trovarsi imbrigliata in voci di spesa che non può davvero controllare perché vincolate ad alimentare proprio il motore che ne fa crescere costi e necessità»;
- «Con la tassa di soggiorno a Firenze si può coprire la pulizia di strade e piazze in zona Unesco, almeno in parte la pulizia dei viali, ma non quella di zone già più periferiche»;
- «Si arriva così a realizzare quanto in concreto i residenti della città possano beneficiare della tassa di soggiorno per sostenere i servizi che davvero gli servono: poco o nulla»;

Letta la stampa locale, con particolare riferimento al periodo compreso tra il 15 e il 23 febbraio 2023, relativamente alla tassa di soggiorno, con articoli in cui si parla sia dell'evasione della tassa di

soggiorno che del confronto pubblico avvenuto in città, tra i diversi livelli istituzionali, le varie forze politiche e alcune realtà economiche del territorio;

Lette in particolare le dichiarazioni di Italia Viva, che avrebbe parlato di un rischio di favorire altri comuni della Toscana, divenendo Firenze "la città più cara d'Italia per taxa di soggiorno";

Letta l'intervista al Presidente della sezione Industria alberghiera Confindustria Firenze, su *la Nazione Firenze* del 23 febbraio 2023 (*Confindustria all'attacco. «Servono scelte condivise»*), in cui si legge: «contestiamo che si sia pensato ad aumentare la taxa di soggiorno per far fronte a un problema di bilancio determinato da tagli del governo ai comuni»;

Ricordato come nelle ultime consiliature il Governo cittadino abbia vantato l'assenza di progressività fiscale per l'addizionale IRPEF, bocciando ogni proposta diversa dello scrivente gruppo consiliare e in generale della sinistra;

Ricordate le numerose domande fatte anche dallo scrivente gruppo consiliare in merito ai costi legati al consumo della città da parte del turismo, citando (a titolo di esempio) il tema dei servizi ambientali e quello dello svuotamento delle fosse biologiche;

#### INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se abbia un riepilogo con in dettaglio le singole voci di spesa su cui i proventi della taxa di soggiorno sono stati riversati nel 2022;

A quali di queste voci corrispondano i maggiori costi per i quali si ritiene necessario aumentare la taxa di soggiorno;

Come s'intenda riconciliare l'affermazione di non voler far gravare sui residenti i costi del turismo con il prospettato aumento del 10% della TARI;

Se sia in grado di definire, anche indicativamente, i costi effettivi dovuti a una città che «ospita turisti in numero di oltre 20 volte maggiore quello degli abitanti».

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

L'anno 2023, il giorno 27 del mese di febbraio alle ore 15.23 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 21 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Bettarini Giovanni, Bettini Alessia, Funaro Sara, Giorgetti Stefano

**Ora:**15.26

**Verbale:** 195

**N.Arg.:** 9

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00241

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale relativa ai lavori svolti dal Consiglio comunale nell'anno 2022

**15.23: Interviene Milani Luca**

**Ora:**15.26

**Verbale:** 194

**N.Arg.:** 8

**VERBALE N.:** 2023/00135

**OGGETTO:** Approvazione processi verbali delle sedute del 5, 12 e 19 dicembre 2022

**15.26: Interviene Milani Luca – nomina in qualità di scrutatori i consiglieri: Perini, De Blasi, Rufilli**

15.26: Escono dall'aula Nutini Franco, Cali Francesca

15.27: Entra in aula Felleca Barbara

15.27: Esce dall'aula Dardano Mimma

**15.27 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

**15.28: Esito: manca il numero legale**

**Favorevoli**

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Felleca Barbara, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca

15.28: Escono dall'aula Masi Lorenzo, Draghi Alessandro, Giorgetti Fabio

15.28: Entra in aula Armentano Nicola

**15.30: Interviene Milani Luca – la votazione non è valida per la mancanza del numero legale**

**Ora:**15.30

**Verbale:** 185

**N.Arg.:** 10

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00242

**OGGETTO:** Comunicazioni del Presidente del consiglio sull'anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina

**15.30: Interviene Milani Luca** informa che è stata redatta una lettera sottoscritta dai Presidenti dei Consigli comunali delle città più importanti d'Italia per sollecitare la ricerca della pace

15.31: Entra in aula Cali Francesca

**Ora:**15.32

**Verbale:** 186

**N.Arg.:** 10

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00265

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del consiglio sulla scomparsa dell'ex  
Presidente del Consiglio Alberto Brasca

**15.32: Interviene Milani Luca** ringrazia il Sindaco per la commemorazione nel  
Salone dei Cinquecento

**Ora:**15.34

**Verbale:** 187

**N.Arg.:** 9

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00266

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio sulla tragedia sulle coste di Crotona

**15.34: Interviene Milani Luca**



**Ora:**15.34

**Verbale:** 188

**N.Arg.:** 10

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00267

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Rufilli : "Sulle parole del Ministro Valditara". - Relatore Assessore Funaro

**15.34: Interviene Milani Luca**

15.34: Entra in aula Bocci Ubaldo

**15.34: Interviene Rufilli Mirco**

**15.35: Interviene Milani Luca**

**15.35: Interviene Funaro Sara**

15.35: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

15.36: Entrano in aula Meucci Elisabetta, Dardano Mimma

**15.38: Interviene Funaro Sara**

**15.39: Interviene Milani Luca**

**15.39: Interviene Rufilli Mirco**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00267**



26/2 40:18

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	188

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Domanda di attualità  
Oggetto: Sulle parole del Ministro Valditara  
Proponente: Mirco Rufilli

COMUNE DI FIRENZE	
24/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	DAT 267
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Con riferimento all'art. 64 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Appreso dalla stampa della presa di posizione del ministro dell'istruzione, Valditara nei confronti della lettera della dirigente scolastica Savino.

Ricordato quanto sia necessario e fondamentale che l'istituzione scolastica prenda posizione su temi importanti e delicati quali la violenza e la nostra storia della nostra nazione.

Ricordato come la dirigente scolastica abbia nella sua lettera espresso valori e temi che dovrebbero essere condivisi e valorizzati da chiunque ma soprattutto da chi ricopre incarichi istituzionali di vertice come il Ministero dell'istruzione.

### INTERROGA IL SINDACO

per sapere:

- Quali sono le considerazioni sulle parole del Ministro Valditara
- Quale è stata l'interlocuzione con la dirigente scolastica
- Quali sono le azioni che possono essere intraprese come Amministrazione nel percorso di contrasto e racconto nelle scuole di fenomeni violenti legati alla nostra storia più brutta

**Ora:**15.41

**Verbale:** 189

**N.Arg.:** 10

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00268

**OGGETTO:** Domanda d'attualità della consigliera Moro Bundu su: "Borgo San Frediano - Prima si riapre, poi decidiamo insieme se aprirla?". - Relatore Assessore Giorgetti

**15.41: Interviene Milani Luca**

**15.41: Interviene Moro Bundu Antonella**

**15.42: Interviene Milani Luca**

**15.42: Interviene Giorgetti Stefano**

15.44: Esce dall'aula Bucci Ubaldo

**15.45: Interviene Milani Luca**

**15.45: Interviene Moro Bundu Antonella**

**ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00268**

**Domanda di Attualità**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	189

**Oggetto: Borgo San Frediano – Prima si riapre, poi decidiamo insieme se aprirla?**

La sottoscritta consigliera,

Letto sulla stampa *Il Corriere Fiorentino*, 25.02.2023 *Riaperto Borgo San Frediano, ma i problemi restano gli stessi*, in cui si parla dell'avvenuta riapertura della strada oggetto di verifiche a seguito del cedimento dell'asfalto in Borgo San Frediano e dei danni riportati a decine di edifici che si affacciano sulla strada;

Constatato come, nonostante l'incontro in programma il 2 marzo 2023, tra l'Assessore alla Mobilità e i residenti e commercianti della via, per valutare insieme la situazione e l'eventuale modalità di riapertura della strada, il 24 febbraio, circa una settimana prima dell'incontro fissato, la strada sia stata riaperta al traffico, limitando il passaggio veicolare all'altezza del civico 37, seguita dalle dichiarazioni dell'Amministrazione che "nei prossimi giorni sono previsti approfondimenti per definire future modifiche all'assetto viario e sui temi posti dai rappresentanti del comitato".

Ricordate le numerose segnalazioni fatte negli anni dagli abitanti del tratto che va da Porta San Frediano all'incrocio di Borgo San Frediano con Via dei Serragli, inerenti agli avvallamenti della strada, il collasso dei marciapiedi, le vibrazioni e i cedimenti del manto stradale;

**INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE**

Se sono stati effettuati gli opportuni controlli e se i risultati garantiscono l'incolumità pubblica, delle abitazioni, degli abitanti e dei passanti

la ragione per la quale è stata presa la decisione della riapertura anzitempo e senza alcun tipo di notifica al comitato

La consigliera,  
Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE	
27/2/23	
Interrogazione N.	
Interspersione N.	DAI 268
Modulo / C.A.D. G. P. N.	

**Ora:**15.47

**Verbale:** 190

**N.Arg.:** 10

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00269

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Asciuti su: "Quale futuro per i residenti delle case popolari di via Accademia del Cimento?". - Relatore Assessore Albanese

**15.47: Interviene Milani Luca**

15.47: Entrano in aula Montelatici Antonio, Piccioli Massimiliano

**15.47: Interviene Asciuti Andrea**

**15.48: Interviene Bettini Alessia** – legge la risposta predisposta dall'Assessore Albanese

**15.50: Interviene Milani Luca**

**15.50: Interviene Asciuti Andrea**

15.50: Entrano in aula Masi Lorenzo, Nutini Franco

**ALLEGATO N. 1** – Domanda d'attualità n. 2023/00269



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	190

GRUPPO MISTO

---

## DOMANDA DI ATTUALITÀ'

**Oggetto: "Quale futuro per i residenti delle case popolari di via Accademia del Cimento?"**

**Proponente: Andrea Asciuti**

Il Consigliere,

Premesse le numerose polemiche scatenate dopo l'assemblea con gli assegnatari degli alloggi convocati per spiegare modi e tempi dell'operazione di risanamento delle case popolari di via Accademia del Cimento, come riportato dalla stampa cittadina;

Considerato che sono diversi i nuclei familiari interessati ad avere notizie dall'amministrazione sulle modalità e i tempi di cantierizzazione del risanamento del patrimonio immobiliare pubblico;

Evidenziato che questi cittadini cercano rassicurazioni sulle modalità di trasloco e sulla individuazione degli alloggi temporanei durante la fase di ristrutturazione degli alloggi.

interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere

- quali tipologie di interventi strutturali sono previsti in quei condomini;
- se sia possibile lasciare alcune persone nelle loro case;
- se sia previsto, per le persone spostate, ricevere una casa di pari dignità, con gli stessi metri quadrati e con una clausola che permetta loro di rientrare nei loro appartamenti originari nei tempi previsti.

COMUNE DI FIRENZE	
24/2/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / D.P.G./RIS. N.	DAT 269

**Il Consigliere  
Andrea Asciuti**

**Ora:**15.51

**Verbale:** 191

**N.Arg.:** 10

**DOMANDA D'ATTUALITA' N.:** 2023/00270

**OGGETTO:** Domanda di attualità del consigliere Palagi : "Ma il Sindaco pensa di essere il padrone della città e del Maggio Musicale?". - Relatore Vicesindaca Bettin

**15.51: Interviene Milani Luca**

15.51: Esce dall'aula Asciuti Andrea

**15.51: Interviene Palagi Dmitrij**

**15.52: Interviene Milani Luca**

**15.52: Interviene Bettini Alessia**

**15.53: Interviene Milani Luca**

**15.53: Interviene Palagi Dmitrij**

15.53: Esce dall'aula Rufilli Mirco

**ALLEGATO N. 1** – Domanda d'attualità n. 2023/00270

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
24/2/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. DAT 270

Oggetto: **Ma il Sindaco pensa di essere il padrone della città e del Maggio Musicale?**

Il sottoscritto consigliere,

Letto l'articolo *Il ministro verso il commissario al Maggio e Nardella invita Pereira a dimettersi*, su *la Repubblica Firenze* del 25 febbraio 2023:

- «Il sindaco Dario Nardella ha incontrato ieri il sovrintendente del Maggio Alexander Pereira e pare che al centro del colloquio ci sia stato proprio il tema delle sue possibili dimissioni»;
- «Una rinuncia volontaria di Pereira è la strada che Palazzo Vecchio si è convinto potrebbe evitare lo scenario peggiore, quello del commissariamento del Maggio a cui ormai il governo ha già iniziato a lavorare»;
- «Nardella è contrario alla mossa, sostiene di sponda con la Fials che un avvicendamento sia una via migliore, che un nuovo sovrintendente al posto di Pereira possa risolvere l'impasse evitando la paralisi commissariale»;
- «Pare che il direttore dello spettacolo dal vivo del Ministero della cultura Antonio Parente abbia già formulato un parere favorevole ad un commissario e il ministro Gennaro Sangiuliano avrebbe anche già chiesto il via libera all'operazione dall'Avvocatura dello Stato, che pare sia a favore»;
- «Un ritiro prima del consiglio di indirizzo di martedì 28 febbraio, che già si annuncia tormentato»;
- «Per il dopo si fanno i nomi di Fuortes e Meo. Le prossime ore potrebbero essere decisive. Il teatro è nella bufera da mesi»;

Letto l'articolo *Nardella chiede a Pereira il passo indietro*, su *il Corriere Fiorentino* del 25 febbraio 2023:

- «Durante il loro colloquio il sindaco gli avrebbe chiesto, appunto di farsi da parte. Non in una forma di ultimatum ma in quella più diplomatica di un «suggerimento», a quando trapela dopo il faccia a faccia»;

Letto l'articolo *Un passo indietro*, su *la Nazione Firenze* del 25 febbraio 2023;

- «I tanti annunciati ispettori ministeriali arriveranno al teatro del Maggio lunedì mattina. Si tratta di inviati della Ragioneria dello Stato, che per incarico dello stesso ministro della cultura Gennaro Sangiuliano dovranno veder chiaro sulle tanto discusse spese della Fondazione»;



Letto l'articolo *Maggio musicale. Nardella vede Pereira: «Ora devi dimetterti»*, su *Il Tirreno Firenze* del 25 febbraio 2023

Ascoltata la risposta della Giunta all'interrogazione 2020/01106, durante la seduta consiliare del 1° marzo 2021, con cui veniva dato conto di come:

- «La permanenza dell'austriaco al Maggio, del resto, risulta ormai insostenibile. [...] Finisce così l'era di Pereira, iniziata a dicembre 2019. L'era di chi finora si era difeso sostenendo di aver fatto arrivare al Maggio, grazie a sponsor, molti più soldi di quanti ne avess[e] spesi»;

Ricordati alcuni dei numerosi atti dello scrivente gruppo consiliare:

- La domanda di attualità 2019/00610, avente per oggetto *Quali scelte per il futuro del Maggio musicale fiorentino*, discussa il 15 luglio 2019;
- Il question time 2019/00619, avente per oggetto *Sul Maggio Musicale chiediamo alla Giunta di dare risposte chiare*, discusso il 22 luglio 2019;
- La domanda di attualità 2019/00722, avente per oggetto *Maggio Musicale, limiti di età e futuro dell'ente*, discussa il 09 settembre 2019;
- Il question time 2019/00748, avente per oggetto *Maggio Musicale, faremo concorrenza alla Scala?*, discusso il 16 settembre 2019;
- L'interrogazione 2019/01441, avente per oggetto *Maggio Musicale, l'assassino è il sindacato?*, con risposta ricevuta durante il Consiglio comunale del 24 febbraio 2020;
- L'interrogazione 2020/00002, avente per oggetto *Il Maggio Musicale lo facciamo alla Scala?*, con risposta ricevuta durante il Consiglio comunale del 24 febbraio 2020;
- Il question time 2020/00809, avente per oggetto *Maggio Musicale, Luxury He Wrote*, discusso il 13 luglio 2020;
- L'interrogazione 2020/00921, avente per oggetto *Al Maggio Musicale il Sovrintendente si inventa i lavoratori a prova di virus?*, con risposta ricevuta il 3 settembre 2020;
- L'interrogazione urgente 2020/01132, avente per oggetto *Maggio Musicale, valeva ignorare la pandemia, ora scatta la cassa integrazione, ignorando chi lavora?*, con risposta ricevuta in aula il 1° marzo 2021;
- Il question time 2020/01378, avente per oggetto *Maggio Musicale, i sindacati "urlano", il Sovrintendente offende e la Giunta tace?*, discusso il 21 dicembre 2020;
- L'interrogazione 2021/00617, avente per oggetto *Al Maggio Musicale selezione di classe che esclude chi non è abbiente?*, con risposta del 19 maggio 2021;
- L'interrogazione 2021/01254, avente per oggetto *Un Maggio Musicale troppo grande o visione della cittadinanza troppo piccola?*, con risposta del 16 dicembre 2021;
- Il question time 2022/00033, avente per oggetto *Maggio Musicale, anno memorabile senza stipendi?*, discusso durante la seduta del 17 gennaio 2022;

- L'interrogazione 2022/00184, avente per oggetto *Maggio Musicale volando e sorvolando?*, dello scrivente gruppo consiliare, assegnata il 17 febbraio 2022, con risposta datata il 9 marzo 2022;
- Il question time 2022/00601, avente per oggetto *Maggio Musicale, un elicottero è solo un ventilatore che vola?*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 30 maggio 2022;
- Il question time 2022/00625, avente per oggetto *Maggio Musicale – la gestione di Chiarot non piaceva alla Giunta e al Sindaco?*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 6 giugno 2022;
- Il question time 2022/00980, avente per oggetto *Maggio Musicale, 2022: bilancio e salari a rischio?*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 10 ottobre 2022;
- L'interrogazione 2022/01074, avente per oggetto *Maggio Musicale, stipendi in salvo, per ora, ma la programmazione?*, dello scrivente gruppo consiliare, con risposta datata 14 novembre 2022;
- L'interrogazione 2022/01141, avente per oggetto *Maggio Musicale, ma se il Governo dice no chi ci salva?*, dello scrivente gruppo consiliare, con risposta datata 29 novembre 2022;
- Il question time 2023/00017, avente per oggetto *Maggio Musicale, che garanzie per il 2023?*, discusso durante la seduta del 9 gennaio 2023;
- Il question time 2023/00137, avente per oggetto *Maggio Musicale, il Sindaco cerca nuovi fuoriclasse?*, discusso durante la seduta del 6 febbraio 2023;
- I diversi ordini del giorno presentati per garantire la sostenibilità del bilancio del Maggio Musicale e la massima tutela del personale dipendente, della sua dignità e dei suoi diritti;
- La discussione avvenuta nelle commissioni competenti attorno alla mozione 2022/00604, avente per oggetto *Il Maggio Musicale Fiorentino non è un teatro del lusso*, presentata dal nostro gruppo consiliare e condivisa con altri gruppi consiliari;

#### INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Come mai dopo anni di difesa del Sovrintendente del Maggio Musicale rispetto alle richieste dello scrivente gruppo consiliare, scelgano di cambiare radicalmente la loro posizione, senza nemmeno avere la cortesia di informare le istituzioni, sentendosi unici padroni di un ente che riceve risorse pubbliche e rispetto al quale hanno un incarico vincolato da un mandato elettorale, di cui dovrebbero rispondere secondo le regole della democrazia repubblicana;

Se effettivamente si sia chiesto al Sovrintendente del Maggio Musicale di "fare un passo indietro" ed entro quando pensano possano avvenire, anche in prospettiva di un possibile commissariamento;

Se sia possibile visionare la documentazione ufficiale nelle mani dei diversi livelli dello Stato, per capire su quali elementi si stanno prendendo le decisioni da parte degli esecutivi.

**Ora:**15.55

**Verbale:** 192

**N.Arg.:** 10

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00271

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Innocenti su : "L'importanza del teatro".

**15.55: Interviene Milani Luca**

**15.55: Interviene Innocenti Alessandra**

**Ora:**15.57

**Verbale:** 193

**N.Arg.:** 10

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00272

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Bianchi su : "Nuova strage nel Mediterraneo".

**15.56: Interviene Milani Luca**

**15.57: Interviene Bianchi Donata**

15.59: Entra in aula Rufilli Mirco

**16.00: Interviene Bianchi Donata**

16.00: Esce dall'aula Masi Lorenzo

**Ora:**16.00

**Verbale:** 194

**N.Arg.:** 8

**VERBALE N.:** 2023/00135

**OGGETTO:** Approvazione processi verbali delle sedute del 5, 12 e 19 dicembre 2022

**16.00: Interviene Milani Luca** si torna alla votazione dei verbali del consiglio comunale ricordando i consiglieri Perini, De Blasi e Rufilli nominati in qualità di scrutatori

16.00: Entra in aula Giorgetti Fabio

16.01: Escono dall'aula Perini Letizia, Santarelli Luca

16.01: Entra in aula Perini Letizia

16.01: Entra in aula Bocci Ubaldo

16.01: Entra in aula Cocollini Emanuele

16.01: Entra in aula Santarelli Luca

16.01: Esce dall'aula Santarelli Luca

16.01: Entra in aula Asciuti Andrea

**16.01 Il Presidente pone in votazione i verbali del 5, 12 e 19 dicembre 2022**

Presenti: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 0

**16.01: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Felleca Barbara, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco

16.01: Entrano in aula Bussolin Federico, Santarelli Luca

16.01: Esce dall'aula Santarelli Luca

16.02: Entra in aula Santarelli Luca

**Ora:**16.02

**Verbale:** 195

**N.Arg.:** 9

**COMUNICAZIONE N.:** 2023/00241

**OGGETTO:** Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale relativa ai lavori svolti dal Consiglio comunale nell'anno 2022

**16.02: Interviene Milani Luca** invierà il riepilogo dei dati dei lavori svolti dal Consiglio all'ufficio stampa

16.10: Entra in aula Di Puccio Stefano

16.13: Esce dall'aula Montelatici Antonio

**Ora:**16.14

**Verbale:** 196

**N.Arg.:** 11

**DELIBERAZIONE N.:** DPC/2023/00004

**OGGETTO:** Società Consortile Energia Toscana - C.E.T. S.c.r.l.. Aumento di capitale sociale, proroga durata e indirizzi ex articolo 19 D.Lgs175/16

**Soggetto/i proponente/i:** Giovanni Bettarini

**Ufficio Proponente:** DIREZIONE GARE APPALTI E PARTECIPATE

**Parere Commissioni/CdQ:** Commissione Consiliare Controllo (Favorevole 21/02/2023)

**16.14: Interviene Milani Luca**

**16.14: Interviene Bettarini Giovanni illustra la delibera**

16.15: Entra in aula Fratini Massimo

16.16: Entra in aula Sparavigna Laura

**16.18: Interviene Milani Luca**

**16.18: Interviene Palagi Dmitrij**

**16.20: Interviene Milani Luca**

**16.20: Interviene Fratini Massimo**

16.21: Entra in aula Razzanelli Mario

16.23: Entra in aula Draghi Alessandro

**16.23: Interviene Milani Luca** iniziano le dichiarazioni di voto

**16.24: Interviene Bettarini Giovanni** interviene per replica

**16.24: Interviene Milani Luca**

16.24: Esce dall'aula Monaco Michela

**16.25: Interviene Milani Luca**

**16.25 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 28

Favorevoli: 17

Contrari: 1

Astenuti: 5

Presenti Non Votanti: 5

**16.25: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca

**Contrari**

Draghi Alessandro

**Astenuti**

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

**Non Votanti**

Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, Pampaloni Renzo, Razzanelli Mario, Sparavigna Laura

**16.25: Interviene Milani Luca** si rimette in votazione la delibera n. 4 per problemi tecnici

**16.26 Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera n. 2023/00004**

Presenti: 28

Favorevoli: 19

Contrari: 1

Astenuti: 6

Presenti Non Votanti: 2

**16.26: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Draghi Alessandro

**Astenuti**

Asciuti Andrea, Bussolin Federico, De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario



**Non Votanti**

Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele

**16.26: Interviene Milani Luca****16.27 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività**

Presenti: 28

Favorevoli: 19

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 8

**16.27: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Bussolin Federico

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario

**16.27: Interviene Milani Luca**

**ALLEGATO N. 1** – Delibera n. 2023/00004 con i relativi allegati - approvata immediatamente esecutiva



ALLEGATO N° 1  
ARGOMENTO N° 196

**DELIBERAZIONE N. DC/2023/00004 (PROPOSTA N. DPC/2023/00004)**

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/02/2023**

**ARGOMENTO N. 196**

**Oggetto:** Società Consortile Energia Toscana - C.E.T. S.c.r.l.. Aumento di capitale sociale, proroga durata e indirizzi ex articolo 19 D.Lgs175/16.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 14:48, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Roberto DE BLASI , Letizia PERINI , Mirco RUFILLI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Mimma DARDANO	Franco NUTINI
Nicola ARMENTANO	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI
Andrea ASCIUTI	Stefano DI PUCCIO	Renzo PAMPALONI
Donata BIANCHI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Ubaldo BOCCI	Barbara FELLECA	Massimiliano PICCIOLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Mario RAZZANELLI
Federico BUSSOLIN	Fabio GIORGETTI	Mirco RUFILLI
Francesca CALI	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU	Laura SPARAVIGNA
Emanuele COCOLLINI		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Michela MONACO	Luca TANI
Angelo D'AMBRISI	Antonio MONTELATICI	

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## OMISSIS

### IL CONSIGLIO

#### **Premesso che:**

- il Comune di Firenze è socio della Società Consortile Energia Toscana, società consortile a responsabilità limitata, in forma abbreviata "C.E.T. S.c.r.l.", con sede in Firenze, codice fiscale e p.iva 05344720486, di cui detiene una quota di partecipazione pari a nominali Euro 7.209,29;
- C.E.T. S.c.r.l. è una centrale di committenza ed opera ai sensi della legge regionale n. 38/2007, art. 42 bis comma 2, quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico;
- la società, della quale sono soci anche soggetti estranei al comparto enti locali, opera secondo il modello dell'*in house providing*, ed è dunque sottoposta al controllo analogo congiunto dei soci per mezzo del Comitato di Indirizzo e Vigilanza previsto dall'art. 20 del proprio statuto;

**Premesso** altresì che la durata di C.E.T. S.c.r.l. è statutariamente fissata in venti anni dal giorno della sua legale costituzione, avvenuta con atto notarile in data 18 luglio 2003, decorsi i quali è stabilito che la durata sia prorogata tacitamente di anno in anno, fatta salva la possibilità di scioglimento anticipato da parte dell'Assemblea;

**Dato atto** che l'Assemblea dei soci del 29 novembre 2019 approvava un aumento di capitale sociale fino a Euro 120.000,00 da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2021, e che il Comune di Firenze con deliberazione n° 2019/C/00056 del 18 novembre 2019 approvava l'aumento suddetto con contestuale rinuncia al diritto di prelazione spettante in ragione delle quote possedute;

**Dato atto** che alla data del 31 dicembre 2021, da bilancio approvato, il capitale sociale ammonta a Euro 92.639,75 e che risultano nelle poste del Patrimonio Netto versamenti in conto aumento di capitale per complessivi Euro 179,00;

**Osservato** che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato approvato in data 10 maggio 2022;

**Rilevato** che i versamenti sono stati iscritti al Registro delle Imprese successivamente all'approvazione del bilancio e che, conseguentemente, il capitale sociale di C.E.T. S.c.r.l. ammonta a Euro 92.818,70;

**Vista** la nota PEC prot. n° 35968 del 31 gennaio 2023 del Direttore di C.E.T. S.c.r.l., con la quale sono proposte ai soci alcune modifiche statutarie e nello specifico:

- la proroga della durata della società consortile di 20 anni e, quindi, fino al 18 luglio 2043, in ragione del positivo lavoro da questa svolto fino ad oggi;
- l'aumento del capitale sociale fino a Euro 120.000,00 per consentire eventuali nuove adesioni al consorzio da parte di enti o società che rispettino i requisiti previsti dallo statuto;

**Vista** la bozza di nuovo statuto trasmessa da C.E.T. S.c.r.l. con nota PEC prot. n° 40987 del 3 febbraio 2023;

**Preso atto** che le modifiche allo statuto vigente saranno oggetto di deliberazione da parte dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27 febbraio 2023, come da ordine del giorno di cui alla lettera di convocazione dell'Assemblea prot. PEC n° 31117 del 26 gennaio 2023 e prot. PEC n° 40987 del 3 febbraio 2023;

**Considerato** che, come rappresentato nella suddetta relazione del Direttore di C.E.T. S.c.r.l., la proroga ventennale, in luogo del tacito rinnovo di anno in anno stabilito dallo statuto vigente, permetterebbe alla società consortile di avere un orizzonte temporale di esistenza certo, che:

- a. faciliterebbe l'accesso al finanziamento a breve termine (che si rende necessario a causa del disallineamento dei flussi di cassa derivanti dalla fisiologica gestione dei rapporti credito/debito);
- b. permetterebbe di poter continuare a svolgere l'attività di ESCo (Energy Service Company) pubblica per il recupero e la monetizzazione dei Certificati Bianchi, che hanno una durata pluriennale, per conto dei soci;
- c. permetterebbe di poter continuare a partecipare ai bandi europei che prevedono lo svolgimento delle attività in più annualità;
- d. permetterebbe la prosecuzione delle attività svolte in Convenzione con Soci che prevedono attività pluriennali;

**Osservato** che la società consortile, in scadenza, ha operato conseguendo risultati economici in equilibrio e permettendo ai soci fruitori dei servizi di ottenere acquisti di energia a condizioni di vantaggio;

**Considerato** che la proroga ventennale risulta essere una modalità di prosecuzione dell'attività di C.E.T. S.c.r.l. preferibile rispetto al tacito rinnovo annuale stabilito dall'attuale formulazione dell'art. 4 dello statuto, per le motivazioni espresse nella ridetta relazione di cui alla nota PEC prot. n° 35968 del 31 gennaio 2023, sopra riportate;

**Ritenuto** inoltre che la proroga della durata ad un termine stabile, predefinito sia maggiormente coerente con la natura dello strumento societario e permette l'adozione di scelte organizzativo-gestionali di lungo periodo per una più efficiente ed efficace azione aziendale;

**Ritenuto** pertanto di approvare la proroga della durata di C.E.T. S.c.r.l. per ulteriori 20 anni, fino al 18 luglio 2043, da deliberarsi da parte dell'Assemblea dei soci;

**Evidenziato** che, come risulta sempre dalla citata relazione prot. n° 35968 del 31 gennaio 2023, l'aumento del capitale sociale risponde alla finalità di consentire l'ingresso di nuovi soci;

**Osservato** che l'ampliamento della compagine sociale permetterà di incrementare il numero dei potenziali fruitori dei servizi della società consortile, con riflessi in termini di rafforzamento economico patrimoniale della stessa, anche al fine del consolidamento del fatturato medio della società per garantire il rispetto dei parametri del d.lgs. n. 175/2016, art. 20, comma 2, lett. d);

**Visto** il bilancio 2021 dal quale emergono utili portati a nuovo e di esercizio per circa complessivi Euro 560.000,00, a fronte di un capitale sociale alla fine di detto esercizio di Euro 92.639,75;

**Dato conto** che le riserve sono il risultato della positiva gestione della società nel tempo in ragione delle attività affidate dai soci;

**Ritenuto** opportuno valorizzare detti risultati in vista dell'ingresso di nuovi soci attraverso la previsione di un sovrapprezzo sulle nuove quote da determinarsi in ragione degli utili accantonati;

**Ritenuto** per quanto sopra di approvare l'aumento di capitale sociale di C.E.T. S.c.r.l. fino a Euro 120.000,00, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2024 e da deliberarsi da parte dell'Assemblea dei soci, indirizzando il proprio rappresentante a richiedere in Assemblea la previsione di un sovrapprezzo per l'aumento del capitale;

**Preso atto** che il Codice Civile, all'art. 2481-bis, stabilisce per le società a responsabilità limitata, quale C.E.T. S.c.r.l., che *"in caso di decisione di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione delle partecipazioni da essi possedute"*;

**Vista** la deliberazione DC/2022/00057 del 19 dicembre 2022 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni del Comune di Firenze ex art 20 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione delle partecipazioni detenute - Individuazione partecipazioni da razionalizzare. Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione adottate con deliberazione 2021/CC/55", in particolare per quanto qui interessa nella parte relativa a C.E.T. S.c.r.l., e preso atto che nella stessa non è prevista alcuna sottoscrizione di aumenti di capitale;

**Visto** il Piano triennale degli investimenti 2022-2024 approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 28 febbraio 2022 e tenuto conto che, per quanto qui di interesse, non vi sono stanziamenti di spesa finalizzati all'acquisto di azioni;

**Ritenuto** di rinunciare alla sottoscrizione della quota di aumento di capitale sociale spettante al Comune di Firenze in ragione della partecipazione posseduta, per permettere il conseguimento dell'obiettivo dell'ampliamento della compagine sociale di C.E.T. S.c.r.l.;

**Dato atto** che risulta necessario adeguare, in considerazione delle modifiche suesposte, lo statuto societario vigente di C.E.T. S.c.r.l. allegato parte integrante del presente provvedimento (A);

**Ritenuto** pertanto di approvare lo schema di nuovo statuto proposto da C.E.T. S.c.r.l. di cui alla nota PEC prot. n° 40987 del 3 febbraio 2023, allegato parte integrante del presente provvedimento (B), con particolare riferimento ai nuovi articoli 4 (Durata della società) e 8 (Capitale sociale), che dovrà anch'esso essere oggetto di deliberazione assembleare ai sensi della disciplina del libro quinto del Codice civile;

**Osservato** che, ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Comitato di Indirizzo e Vigilanza di C.E.T. S.c.r.l., di cui alle premesse, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo in rappresentanza di tutti i soci e nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione delle attività, ed in particolare contribuisce a definire le linee guida, gli indirizzi, le priorità, i piani e le direttive generali che saranno ricompresi nel Piano Programma e ne controlla e sovrintende l'attuazione da parte dell'organo amministrativo;

**Evidenziato** che il Comitato di Indirizzo e Vigilanza, ai fini dello svolgimento del proprio ruolo, opera una funzione di coordinamento e sintesi degli indirizzi emanati dai soci;

**Dato atto** che in data 10 ottobre 2017 il Comitato di Indirizzo e Vigilanza approvava ai sensi dell'art. 19, comma 6, TUSP l'"Atto di indirizzo in materia di spese di funzionamento e di personale della Società Consortile Energia Toscana per il triennio 2017-2019";

**Dato atto** che successivamente, in data 30 settembre 2020, il Comitato di Indirizzo e Vigilanza

approvava l'“Atto di indirizzo in materia di spese di funzionamento e di personale della società per il triennio 2020-2022”;

**Ricordati** gli indirizzi generali sul contenimento delle spese di funzionamento e di personale ai sensi dell'art. 19 TUSP, emanati da questo Consiglio Comunale con propri provvedimenti nell'ambito dei documenti di programmazione dell'Ente;

**Rilevato** che, con riguardo alla società consortile C.E.T., e alla luce della previsione dell'ultima parte del comma 5 dell'art. 19 del TUSP, risulta preferibile approvare indirizzi specificamente attinenti alla società anche in considerazione della quota posseduta dal Comune in C.E.T. S.c.r.l. inferiore al 10% del capitale complessivo;

**Visti** gli indirizzi in materia di spese di funzionamento e di personale per il triennio 2023-2025, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (C);

**Ritenuto** dunque di approvare i propri indirizzi per C.E.T. S.c.r.l. per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 19, comma 5, TUSP, così come allegati al presente atto a farne parte integrante, affinché la società consortile con i suoi provvedimenti ne persegua la concreta realizzazione, previo coordinamento e sintesi degli stessi, da parte del Comitato di Indirizzo e Vigilanza, con gli indirizzi emanati dagli altri soci anche estranei al comparto degli enti locali;

**Visto** il d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e il d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**Preso atto** dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**Ritenuto** di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per permettere l'espressione del voto del Comune di Firenze nell'Assemblea dei soci di C.E.T. S.c.r.l. convocata per il giorno 27 febbraio 2023;

#### **DELIBERA**

- di approvare la proroga della durata di C.E.T. S.c.r.l. fino alla data del 18 luglio 2043 da deliberarsi da parte dell'Assemblea dei soci;
- di approvare l'aumento del capitale sociale fino ad Euro 120.000,00 da deliberarsi da parte dell'Assemblea dei soci, indirizzando il proprio rappresentante in Assemblea a richiedere la previsione di un sovrapprezzo per l'aumento del capitale;
- di rinunciare alla sottoscrizione della quota del suddetto aumento di capitale sociale, spettante al Comune di Firenze in ragione della partecipazione posseduta;
- di approvare lo schema di statuto di C.E.T. S.c.r.l. allegato e facente parte integrante del presente provvedimento, ed in particolare i nuovi articoli 4 (Durata della società) e 8 (Capitale sociale);
- di approvare gli indirizzi in materia di spese di funzionamento e di personale per C.E.T. S.c.r.l. per il triennio 2023-2025;
- di dare atto che i presenti indirizzi saranno oggetto di coordinamento e sintesi da parte del Comitato di Indirizzo e Vigilanza, in ragione degli indirizzi che potranno essere emanati dagli altri soci di C.E.T. S.c.r.l., e che la società sarà tenuta all'osservanza degli indirizzi che scaturiranno da detta attività di coordinamento;
- di dare atto che il Sindaco o suo delegato provvederà ai sensi dell'articolo 9 del D Lgs 175/16 a

quanto necessario nell'assemblea dei soci di C.E.T. S.c.r.l. al fine di attuare la presente deliberazione.

<b>PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA</b>	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 13/02/2023	Il Dirigente / Direttore Santoro Salvatore
<b>PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE</b>	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 14/02/2023	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli                    19: Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffili, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari                      1: Alessandro Emanuele Draghi,

Astenuti                      6: Andrea Asciuti, Federico Bussolin, Roberto De Blasi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Mario Razzanelli,

Non votanti                 2: Ubaldo Bocci, Emanuele Cocollini,

essendo presenti 28 consiglieri

**LA PROPOSTA È APPROVATA**

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Roberto DE BLASI , Letizia PERINI , Mirco RUFILLI

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Mimma DARDANO	Franco NUTINI
Nicola ARMENTANO	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI
Andrea ASCIUTI	Stefano Di PUCCIO	Renzo PAMPALONI
Donata BIANCHI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Ubaldo BOCCI	Barbara FELLECA	Massimiliano PICCIOLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Mario RAZZANELLI
Federico BUSSOLIN	Fabio GIORGETTI	Mirco RUFILLI
Francesca CALI	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU	Laura SPARAVIGNA
Emanuele COCOLLINI		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Jacopo CELLAI	Lorenzo MASI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Michela MONACO	Luca TANI
Angelo D'AMBRISI	Antonio MONTELATICI	

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Favorevoli 19: Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari 1: Federico Bussolin,

Astenuti 0

Non votanti 8: Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Mario Razzarelli,

essendo presenti 28 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA



Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

<b>Commissione Consiliare Controllo Enti partecipati</b>			
<b>Data Invio</b>	<b>Data Scadenza</b>	<b>Data Parere</b>	<b>Testo Parere</b>
15/02/2023	02/03/2023	21/02/2023	Favorevole

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

All. A - CET statuto vigente - 8bbc63f91a8de7fd1d2cbd46de1ee907f008ab64d417092e138a6c3571499560
All. B - CET bozza nuovo statuto - f0a72689044043a0b5638887f3673dcb76a80969f63ae297cbc9cc3283cee9b7
All. C - CET indirizzi - 9df144f736e2d5acc7d00421221f90415a29fc0f9b7e72ed7c53edbfbe66b845

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

**COMUNE DI FIRENZE**  
**Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali**

Si certifica che l'atto n. 2023/C/00004 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:

Società Consortile Energia Toscana - C.E.T. S.c.r.l. Aumento di capitale sociale, proroga durata e indirizzi ex articolo 19 D.Lgs175/16.

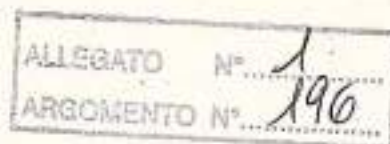
è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 10/03/2023 al 24/03/2023.

Firenze, 27/03/2023

**Il Responsabile**  
**Stefania Pieracci**

(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

ALLEGATO "B" AL REPERTORIO N. 11286/7418



STATUTO DELLA

SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA

TITOLO I

ART. 1

(Denominazione sociale - Sede)

Esiste una società consortile sotto forma di società a responsabilità limitata avente la denominazione sociale di "SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA, società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "C.E.T. S.c.r.l.". La società consortile ha sede in Firenze all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111 ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

ART. 2

(Oggetto sociale)

La Società è una centrale di committenza, ai sensi della normativa sugli appalti pubblici. Ai sensi della normativa regionale in vigore la Società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico. La società ha finalità consortili e persegue, oltre alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, la sostenibilità

ambientale allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento.

La società svolge le proprie attività e presta i propri servizi prevalentemente nei confronti dei soci.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dai soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società non può svolgere prestazioni a favore di soggetti il cui capitale sia detenuto in misura maggioritaria da soggetti privati, né in affidamento, né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti.

Scopo sociale esclusivo è:

a) l'acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di altre stazioni appaltanti alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero; in particolare la società consortile potrà intrattenere tutti i rapporti pre-contrattuali e contrattuali con i fornitori e i prestatori di servizio di trasporto, e nello specifico valutarne le offerte, negoziare eventuali mutamenti, stipulare, agendo in nome e per conto dei soci o di altre stazioni appaltanti, in virtù di specifiche convenzioni che prevedano mandato di rappresentanza a favore

della Società, gli atti contrattuali di somministrazione e eventualmente di trasporto dell'energia alle migliori condizioni di mercato possibili, gestire tali contratti nella loro fase di esecuzione;

b) la razionalizzazione ed il contenimento dei consumi energetici;

c) le attività volte alla promozione e allo sviluppo dell'edilizia sostenibile, all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati;

d) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica, le attività di centralizzazione della committenza e di committenza ausiliarie;

e) l'erogazione di servizi energetici integrati per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;

f) lo svolgimento di attività di Agenzia Formativa attraverso l'istituzione l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione per il personale degli enti soci, in campo tecnico, scientifico, giuridico, economico, commerciale, e organizzativo con particolare riguardo alla formazione sull'innovazione tecnologica del settore energetico e sue applicazioni.

Inoltre la società consortile, operando con principi di economicità e trasparenza, potrà per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, per conto e nell'interesse esclusivo dei soci, svolgere qualunque operazione finanziaria, commerciale, bancaria, immobiliare attinente all'oggetto societario, ivi

compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, ponendo in essere gli atti occorrenti con terzi e Pubbliche Amministrazioni.

#### ART. 3

##### (Divieto di distribuzione degli utili)

E' vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio, sotto qualsiasi forma, ai soci consorziati.

#### ART. 4

##### (Durata della società)

La durata della società consortile è fissata in anni venti dal giorno della sua legale costituzione, in seguito la durata sarà prorogata tacitamente di anno in anno. La società potrà essere anche anticipatamente sciolta dall'Assemblea.

### TITOLO II

#### ART. 5

##### (Requisiti dei soci)

I soci devono essere enti pubblici, associazioni di enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica, la cui organizzazione possa essere migliorata e razionalizzata partecipando all'attività consortile.

La rappresentanza delle società, enti e associazioni ammesse a far parte della società consortile sarà esercitata dal legale rappresentante pro-tempore o da persona delegata all'uopo.

Ogni variazione nominativa del rappresentante dovrà essere comunicata alla società consortile, entro 30 giorni dalla data del trasferimento della titolarità o della delibera che ha

modificato la rappresentanza o la delega, per effettuare le annotazioni nel libro dei soci.

#### ART. 6

##### (Obblighi dei soci)

Oltre alle quote di conferimento i soci sono tenuti a versare alla società consortile un corrispettivo annuo per la copertura delle spese amministrative, legali o di supporto tecnico logistico per il conseguimento degli scopi della società consortile. L'importo di tale corrispettivo sarà determinato preventivamente di anno in anno dall'Assemblea dei consorziati sulla base di una relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il socio è altresì obbligato:

- a) Su richiesta dell'Organo amministrativo e previa determinazione di un adeguato compenso, a prestare i propri servizi per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività consortile;
- b) A trasmettere all'Organo amministrativo tutti i dati e le notizie anche se di natura riservata da questo richieste ed attinenti agli scopi sociali;
- c) A rimborsare le spese sostenute dalla società consortile a sua richiesta e per suo conto, risarcire i danni e le perdite subite dalla società medesima e ad esso imputabili;
- d) osservare lo statuto, il regolamento interno e le deliberazioni sociali e favorire gli interessi della società consortile.

E' facoltà dei soci mettere a disposizione, su richiesta della società, adeguate figure professionali come commissari di gara per le attività svolte come centrale di committenza.

#### ART. 7

##### (Esclusione e recesso del socio)

Il socio potrà essere escluso dalla società consortile per i seguenti motivi:

- a) divenga privo anche di uno solo dei requisiti per l'ammissione alla società consortile;
- b) sia soggetto a procedure concorsuali;
- c) non esegua il pagamento della quota di capitale sociale nel termine prescritto, o non versi il corrispettivo di cui al precedente art.6, 1° comma;
- d) abbia compiuto atti costituenti grave inosservanza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento interno o delle deliberazioni degli organi della società consortile o non sia più in grado di partecipare al conseguimento degli scopi sociali.

Quando l'esclusione non ha luogo di diritto, essa deve essere deliberata dall'assemblea dei soci a maggioranza assoluta non computando nel numero di questi il socio da escludere, ed ha effetto decorsi trenta giorni dalla data dell'invio della comunicazione al socio escluso per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Entro il termine di trenta giorni a pena di decadenza il socio



escluso può fare opposizione davanti al collegio arbitrale.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, il socio può recedere dalla società consortile quando sussista una giusta causa, e cioè:

1) in caso di inadempimento da parte della Società della prestazione costituente l'oggetto della propria attività consortile;

2) in caso di impossibilità ad adempiere la suddetta prestazione.

Il recesso deve essere comunicato con preavviso di almeno un mese.

Il socio escluso o receduto ha diritto al rimborso delle sole quote di partecipazione, al valore nominale.

Nei casi di recesso e di esclusione la quota di partecipazione del socio receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri soci, previa corresponsione del valore nominale.

A titolo di risarcimento del danno l'assemblea può deliberare l'acquisizione gratuita della partecipazione del socio escluso a beneficio del patrimonio sociale.

### TITOLO III

#### ART 8

##### (Capitale sociale)

Il capitale sociale è di euro 92.639,75 (novantaduemilaseicentotrentanove virgola settantacinque) ed è ripartito in quote ai sensi di legge.

Con delibera in data 29 novembre 2019 l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad Euro 120.000,00

(centoventimila/00), aumento da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2021; trascorso tale termine il capitale dovrà considerarsi aumentato di importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

#### ART. 9

##### (Cessione delle quote)

Le quote possono essere trasferite con effetto verso la società soltanto se la cessione è effettuata a favore di enti ed associazioni aventi i requisiti di cui al precedente art. 5 ed è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera presa con il voto favorevole di 2/3 (due terzi) dei suoi componenti o dall'Amministratore unico da adottarsi entro un mese dal giorno in cui è pervenuta la richiesta che deve indicare il numero delle quote da trasferire, il prezzo ed i termini di pagamento. Qualora l'Organo amministrativo rifiuti il consenso al trasferimento, deve indicare nella stessa delibera altro soggetto disposto all'acquisto delle quote, in sostituzione di quello non gradito.

#### ART. 10

##### (Esercizio sociale - Bilancio)

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio l'Organo amministrativo redige il bilancio a norma di legge. L'assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata entro i termini di legge dalla chiusura dell'esercizio, in tempo utile affinché entro lo stesso termine gli amministratori provvedano

al deposito del bilancio approvato dall'assemblea presso il Registro della Imprese.

#### TITOLO IV

#### ART. 11

##### (Organi della società)

Sono organi della società:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) l'Organo amministrativo;
- c) il Presidente ed il vicepresidente, se nominato. L'unica funzione del vicepresidente potrà essere la sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
- d) l'organo di controllo;
- e) il Comitato di indirizzo e vigilanza.

E' fatto espresso divieto di istituire nuovi organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 175/2016.

#### ART 12

##### (Assemblea dei soci)

L'assemblea è convocata presso la sede della società o in altro luogo purché in Italia, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico, quando questi lo ritenga opportuno, su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il quinto del capitale sociale, o negli altri casi previsti dalla legge, mediante avviso di convocazione da spedire con raccomandata con avviso di ricevimento o con PEC, almeno otto

giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione deve essere riportato l'elenco delle materie da trattare, la data e l'ora stabilita per la prima e la seconda convocazione, nonché il luogo della riunione.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale, e sono intervenuti tutti gli amministratori o l'Amministratore unico. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea stessa elegge il proprio presidente.

I verbali dell'assemblea sono redatti dal Segretario Amministrativo, a meno che il verbale debba essere redatto ai sensi di legge da un notaio.

#### ART. 13

(Delibere dell'Assemblea)

(Delibere dell'Assemblea)

L'assemblea dei soci:

- a) Approva il bilancio;
- b) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il relativo Presidente o l'Amministratore unico, determinandone il compenso, anche in caso di conferimento

di incarichi speciali;

c) nomina il Comitato di indirizzo e vigilanza di cui al successivo art. 20 e l'organo di controllo di cui all'articolo 19;

d) definisce le linee strategiche di azione della società per l'esercizio successivo ed impartisce le conseguenti direttive all'Organo amministrativo; approva il Piano Programma delle attività completo del relativo piano economico finanziario predisposto dall'Organo amministrativo in attuazione delle direttive formulate;

e) delibera in merito all'importo dei corrispettivi dovuti alla società dai soci in base alla relazione che viene predisposta dall'Organo amministrativo, ai sensi del precedente art. 6, in coerenza con quanto previsto dal Piano programma delle attività;

f) definisce i compensi dovuti ai componenti del Comitato di Indirizzo e Vigilanza, nonché il compenso del Segretario Amministrativo;

g) approva gli eventuali atti di gestione dell'Organo amministrativo non direttamente derivanti dall'attuazione del Piano programma delle attività di cui alla precedente lettera d)";

h) delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione della società riservati alla sua competenza dal presente statuto o dalla legge e su quelli sottoposti al suo esame dagli amministratori,

i) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato

della società, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro il termine indicato dall'art. 10, del presente Statuto.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del Capitale sociale.

Se i soci intervenuti o rappresentati non raggiungono la quota del capitale indicato nel comma precedente, l'assemblea in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza dei presenti, ad eccezione della delibera relativa alla determinazione del contributo annuo previsto dall'art. 6 che dovrà essere approvata sempre da almeno il 51% del capitale sociale e delle delibere relative alle modifiche statutarie di cui al punto i) per le quali sia in prima che in seconda convocazione occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del Capitale Sociale.

#### **ART. 14**

##### **(Rappresentanza nell'assemblea)**

Il socio può farsi rappresentare in caso di impedimento con delega scritta da conservarsi da parte della società.

Nessuno può rappresentare più di due soci.

#### **ART. 15**

##### **(Organo amministrativo)**

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione

composto da tre amministratori o da un Amministratore unico.

L'assemblea nomina gli amministratori o l'Amministratore unico, scegliendoli anche tra non soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione del genere meno rappresentato devono essere almeno pari a 1/3 dei membri del Consiglio stesso, comunque nel rispetto della legge 120/2011.

In caso di sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione la Società dovrà garantire il rispetto delle quote di cui sopra.

I componenti dell'organo amministrativo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia previsti dalla normativa vigente.

L'organo amministrativo nel rispetto delle direttive impartite dall'assemblea, esercita tutti i poteri per la gestione ordinaria della società consortile esclusi quelli che per legge o statuto sono demandati all'assemblea. In particolare in attuazione delle direttive formulate dall'assemblea dei soci e dal Comitato di Indirizzo e Vigilanza all'inizio di ogni esercizio predispose il Piano programma delle attività completo del relativo piano economico finanziario e lo sottopone all'Assemblea per l'approvazione. Il mancato rispetto delle direttive formulate dall'assemblea o la mancata predisposizione del piano programma delle attività comporta la revoca degli Amministratori.

Il compimento di atti di gestione non previsti dal Piano programma delle attività è sottoposto alla preventiva approvazione

dell'Assemblea.

Il Consiglio può delegare al Presidente tutti o parte dei propri poteri ad eccezione di quelli che per legge o per statuto sono demandati espressamente al consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione può conferire incarichi speciali ai singoli consiglieri specificandone le attribuzioni e deleghe di gestione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

L'organo amministrativo provvede ad ogni atto relativo al personale della società.

Il Consiglio si riunisce nella sede della società o altrove purché in Italia tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario e quando ne sia fatta domanda da oltre la metà dei suoi membri. La convocazione del consiglio è fatta dal presidente con lettera, fax o e-mail inviata tre giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio di Amministrazione e, nei casi di urgenza, con fax o e-mail almeno un giorno prima, al domicilio di ciascun consigliere.

In mancanza delle formalità di convocazione, la riunione del Consiglio è valida con la presenza di tutti i Consiglieri in carica.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza del Presidente e di almeno un consigliere di Amministrazione, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del presidente.



Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Amministrativo. Il Segretario Amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico che ne fissa le attribuzioni.

Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si procede a norma dell'art.2386 c.c. nel rispetto comunque della legge 120/2011.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti dell'Organo amministrativo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

#### **ART.16**

##### **(Presidente)**

Il presidente della società e del consiglio di amministrazione è indicato e nominato dall'Assemblea dei Soci; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il presidente:

- a) convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il consiglio di amministrazione;
- b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi della società;
- c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione;

- d) vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti;
- e) accerta che si operi in conformità degli interessi della società consortile;
- f) riferisce, con la cadenza indicata dal Regolamento di cui al successivo art. 22 e comunque quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale all'assemblea dei soci in merito all'attuazione del Piano programma delle attività.

Esclusivamente nel caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, l'Assemblea dei Soci può attribuire, a un Consigliere di amministrazione in carica, l'incarico di Vicepresidente. Tale incarico, previa accettazione del Consigliere individuato, sarà svolto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento dello stesso, debitamente documentate e si intenderà terminato al rientro nelle proprie funzioni del Presidente.

#### ART. 17

##### (Amministratore unico)

L'Amministratore unico della società è indicato e nominato dall'Assemblea dei Soci; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

L'Amministratore unico, oltre a quanto previsto nell'articolo 15,:

- a) convoca e presiede l'assemblea dei soci;
- b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle

deliberazioni prese dagli organi della società;

c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea;

d) vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti;

e) accerta che si operi in conformità degli interessi della società consortile;

f) riferisce, con la cadenza indicata dal Regolamento di cui al successivo art. 22 e comunque quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale all'assemblea dei soci in merito all'attuazione del Piano programma delle attività.

E' fatto divieto corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

#### **ART. 18**

##### **(Rappresentanza della società - Firma sociale)**

Al presidente o all'Amministratore unico spettano la firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio.

#### **ART. 19**

##### **(organo di controllo)**

L'assemblea nomina un collegio sindacale o un revisore contabile o una società di revisione per il controllo legale dei conti.

Il collegio sindacale, se nominato, è composto da tre sindaci

effettivi e due supplenti.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti dell'Organo di controllo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

#### ART. 20

##### (Comitato di Indirizzo e Vigilanza)

Il Comitato di Indirizzo e Vigilanza è composto da 7 rappresentanti dei Soci nominati dall'Assemblea su una rosa di candidati indicati dalle seguenti tipologie di Socio: Aziende Sanitarie, Comuni e Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitane, Camere di Commercio, Regione, Università e Scuole Superiori di formazione, altri Enti soci. Esso costituisce il soggetto controllante della Società, viene nominato dall'Assemblea dei soci e dura in carica per 3 anni.

Il Comitato, fermo restando i principi generali che governano il funzionamento della Società in materia di amministrazione e controllo e senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo in rappresentanza di tutti i Soci e nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione delle attività, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale e, in particolare, è titolare delle seguenti funzioni:

1. Contribuisce a definire le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani e le direttive generali che

saranno ricomprese nel Piano Programma e nelle sue eventuali modifiche, ai fini della successiva approvazione dell'Assemblea dei Soci;

2. Controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte dell'Organo amministrativo degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società emanate col Piano Programma, prescrivendo, in caso di accertate difformità, le misure atte a garantirne l'attuazione;

3. Esprime il proprio parere nel progetto di bilancio predisposto dall'Organo amministrativo e allegato al Piano Programma nonché sul piano degli investimenti annuale e pluriennale;

4. Esprime il proprio parere vincolante sugli investimenti che comportano un indebitamento superiore a dieci volte il capitale sociale;

5. Definisce, in qualità di soggetto controllante della Società per conto dei Soci, con propri atti di indirizzo, specifici criteri e modalità per l'ottemperanza alle normative in vigore;

6. Propone la convocazione dell'Assemblea nelle materie di propria competenza.

Il Comitato riferisce all'Assemblea almeno due volte all'anno sulle materie che rientrano nella propria sfera di competenza, in particolare con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto.

Il Comitato può altresì formulare richieste di informazioni all'Organo amministrativo in ordine a specifiche questioni

inerenti la programmazione e lo svolgimento dell'attività della Società.

Il Comitato informa i Soci in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

Il Comitato è coordinato da persona indicata dall'Assemblea e, in caso di assenza o impedimento, da un Vice nominato dalla stessa Assemblea. Di ogni seduta è redatto un verbale a firma del Coordinatore e del Segretario Amministrativo della Società.

Il Comitato è convocato di norma ogni tre mesi da chi lo coordina o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico quando rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza dello stesso e, in via straordinaria, su richiesta di almeno 3 membri.

Il Comitato potrà predisporre ed approvare un apposito Regolamento che disciplini il proprio funzionamento, ferma restando la regola secondo cui il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ai componenti del Comitato di Indirizzo e Vigilanza non può essere riconosciuta alcuna remunerazione complessivamente superiore al trenta per cento del compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci per la carica di componente dell'Organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti del Comitato di Indirizzo e Vigilanza gettoni di presenza o premi di risultato

deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

## TITOLO V

### ART. 21

#### (Scioglimento della società)

In caso di scioglimento della società l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori ed alla determinazione dei relativi poteri.

Il patrimonio sociale rimanente, una volta effettuato il pagamento di tutte le passività ed il rimborso delle quote di partecipazione, potrà essere devoluto con deliberazione dell'assemblea dei soci ad organismi aventi scopi consortili o finalità sociali analoghi o strumentali a quelli della società.

### ART. 22

#### (Regolamento interno)

Qualora necessario ed opportuno l'Assemblea approva un regolamento interno per l'applicazione del presente statuto al fine di assicurare il miglior funzionamento della società consortile.

Può, altresì, prevedere il Collegio Tecnico quale organo di supporto agli Amministratori per lo svolgimento delle attività con particolare riferimento agli aspetti tecnico operativi della Società.

Ove costituito, ai componenti del Collegio Tecnico non può essere riconosciuta alcuna remunerazione complessivamente superiore al

trenta per cento del compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci per la carica di componente dell'Organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti del Collegio Tecnico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

#### ART. 23

##### (Componimento delle controversie)

Qualsiasi controversia tra i soci tra loro o tra i soci e la società relativa alla interpretazione o applicazione dell'atto costitutivo, dello statuto e del relativo regolamento, è decisa da un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione è ubicata la sede della società.

#### ART. 24

##### (Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica e del Codice Civile vigenti in materia.

f.to Marco Gomboli

f.to Marta Renieri notaio (sigillo)





Allegato "B" al Repertorio n.

STATUTO DELLA

SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA

TITOLO I

ART. 1

(Denominazione sociale - Sede)

Esiste una società consortile sotto forma di società a responsabilità limitata avente la denominazione sociale di "SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA, società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "C.E.T. S.c.r.l."

La società consortile ha sede in Firenze all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111 ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

ART. 2

(Oggetto sociale)

La Società è una centrale di committenza, ai sensi della normativa sugli appalti pubblici.

Ai sensi della normativa regionale in vigore la Società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

La società ha finalità consortili e persegue, oltre alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, la sostenibilità ambientale allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento.

La società svolge le proprie attività e presta i propri servizi prevalentemente nei confronti dei soci.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dai soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società non può svolgere prestazioni a favore di soggetti il cui capitale sia detenuto in misura maggioritaria da soggetti privati, né in affidamento, né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti.

Scopo sociale esclusivo è:

a) l'acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di altre stazioni appaltanti alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero; in particolare la società consortile potrà intrattenere tutti i rapporti pre-contrattuali e contrattuali con i fornitori e i prestatori di servizio di trasporto, e nello specifico

valutarne le offerte, negoziare eventuali mutamenti, stipulare, agendo in nome e per conto dei soci o di altre stazioni appaltanti, in virtù di specifiche convenzioni che prevedano mandato di rappresentanza a favore della Società, gli atti contrattuali di somministrazione e eventualmente di trasporto dell'energia alle migliori condizioni di mercato possibili, gestire tali contratti nella loro fase di esecuzione;

b) la razionalizzazione ed il contenimento dei consumi energetici;

c) le attività volte alla promozione e allo sviluppo dell'edilizia sostenibile, all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati;

d) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica, le attività di centralizzazione della committenza e di committenza ausiliarie;

e) l'erogazione di servizi energetici integrati per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;

f) lo svolgimento di attività di Agenzia Formativa attraverso l'istituzione l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione per il personale degli enti soci, in campo tecnico, scientifico, giuridico, economico, commerciale, e organizzativo con particolare riguardo alle formazione sull'innovazione tecnologica del settore

energetico e sue applicazioni.

Inoltre la società consortile, operando con principi di economicità e trasparenza, potrà per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, per conto e nell'interesse esclusivo dei soci, svolgere qualunque operazione finanziaria, commerciale, bancaria, immobiliare attinente all'oggetto societario, ivi compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, ponendo in essere gli atti occorrenti con terzi e Pubbliche Amministrazioni.

#### ART. 3

##### (Divieto di distribuzione degli utili)

E' vietata la distribuzione degli avanzi di esercizio, sotto qualsiasi forma, ai soci consorziati.

#### ART. 4

##### (Durata della società)

La durata della società consortile è fissata fino al 18 luglio 2043, in seguito la durata sarà prorogata tacitamente di anno in anno. La società potrà essere anche anticipatamente sciolta dall'Assemblea.

#### TITOLO II

#### ART. 5

##### (Requisiti dei soci)

I soci devono essere enti pubblici, associazioni di enti pubblici o società a totale partecipazione pubblica, la cui organizzazione possa essere migliorata e razionalizzata

partecipando all'attività consortile.

La rappresentanza delle società, enti e associazioni ammesse a far parte della società consortile sarà esercitata dal legale rappresentante pro-tempore o da persona delegata all'uopo.

Ogni variazione nominativa del rappresentante dovrà essere comunicata alla società consortile, entro 30 giorni dalla data del trasferimento della titolarità o della delibera che ha modificato la rappresentanza o la delega, per effettuare le annotazioni nel libro dei soci.

#### ART. 6

##### (Obblighi dei soci)

Oltre alle quote di conferimento i soci sono tenuti a versare alla società consortile un corrispettivo annuo per la copertura delle spese amministrative, legali o di supporto tecnico logistico per il conseguimento degli scopi della società consortile. L'importo di tale corrispettivo sarà determinato preventivamente di anno in anno dall'Assemblea dei consorziati sulla base di una relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il socio è altresì obbligato:

a) Su richiesta dell'Organo amministrativo e previa determinazione di un adeguato compenso, a prestare i propri servizi per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività consortile;

b) A trasmettere all'Organo amministrativo tutti i dati e le notizie anche se di natura riservata da questo richieste ed attinenti agli scopi sociali;

c) A rimborsare le spese sostenute dalla società consortile a sua richiesta e per suo conto, risarcire i danni e le perdite subite dalla società medesima e ad esso imputabili;

d) osservare lo statuto, il regolamento interno e le deliberazioni sociali e favorire gli interessi della società consortile.

E' facoltà dei soci mettere a disposizione, su richiesta della società, adeguate figure professionali come commissari di gara per le attività svolte come centrale di committenza.

#### ART. 7

##### (Esclusione e recesso del socio)

Il socio potrà essere escluso dalla società consortile per i seguenti motivi:

a) divenga privo anche di uno solo dei requisiti per l'ammissione alla società consortile;

b) sia soggetto a procedure concorsuali;

c) non esegua il pagamento della quota di capitale sociale nel termine prescritto, o non versi il corrispettivo di cui al precedente art.6, 1° comma;

d) abbia compiuto atti costituenti grave inosservanza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento interno o

delle deliberazioni degli organi della società consortile o non sia più in grado di partecipare al conseguimento degli scopi sociali.

Quando l'esclusione non ha luogo di diritto, essa deve essere deliberata dall'assemblea dei soci a maggioranza assoluta non computando nel numero di questi il socio da escludere, ed ha effetto decorsi trenta giorni dalla data dell'invio della comunicazione al socio escluso per lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Entro il termine di trenta giorni a pena di decadenza il socio escluso può fare opposizione davanti al collegio arbitrale.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, il socio può recedere dalla società consortile quando sussista una giusta causa, e cioè:

1) in caso di inadempimento da parte della Società della prestazione costituente l'oggetto della propria attività consortile;

2) in caso di impossibilità ad adempiere la suddetta prestazione.

Il recesso deve essere comunicato con preavviso di almeno un mese.

Il socio escluso o receduto ha diritto al rimborso delle sole quote di partecipazione, al valore nominale.

Nei casi di recesso e di esclusione la quota di

partecipazione del socio receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri soci, previa corresponsione del valore nominale.

A titolo di risarcimento del danno l'assemblea può deliberare l'acquisizione gratuita della partecipazione del socio escluso a beneficio del patrimonio sociale.

### TITOLO III

#### ART 8

##### (Capitale sociale)

Il capitale sociale è di euro 92.818,70 (novantaduemilaottocentodiciotto/70) ed è ripartito in quote ai sensi di legge.

Con delibera in data 27 febbraio 2023 l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale fino ad Euro 120.000,00 (centoventimila/00), aumento da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2024; trascorso tale termine il capitale dovrà considerarsi aumentato di importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

#### ART. 9

##### (Cessione delle quote)

Le quote possono essere trasferite con effetto verso la società soltanto se la cessione è effettuata a favore di enti ed associazioni aventi i requisiti di cui al precedente art. 5 ed è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, con delibera presa con il voto favorevole di 2/3 (due terzi)



dei suoi componenti o dall'Amministratore unico da adottarsi entro un mese dal giorno in cui è pervenuta la richiesta che deve indicare il numero delle quote da trasferire, il prezzo ed i termini di pagamento. Qualora l'Organo amministrativo rifiuti il consenso al trasferimento, deve indicare nella stessa delibera altro soggetto disposto all'acquisto delle quote, in sostituzione di quello non gradito.

#### ART. 10

##### (Esercizio sociale - Bilancio)

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio l'Organo amministrativo redige il bilancio a norma di legge.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata entro i termini di legge della chiusura dell'esercizio, in tempo utile affinché entro lo stesso termine gli amministratori provvedano al deposito del bilancio approvato dall'assemblea presso il Registro della Imprese.

#### TITOLO IV

#### ART. 11

##### (Organi della società)

Sono organi della società:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) l'Organo amministrativo;
- c) il Presidente ed il vicepresidente, se nominato. L'unica

funzione del vicepresidente potrà essere la sostituzione del  
Presidente in caso di sua assenza o impedimento;

d) l'organo di controllo;

e) il Comitato di indirizzo e vigilanza.

E' fatto espresso divieto di istituire nuovi organi diversi  
da quelli previsti dalle norme generali in tema di società,  
secondo quanto previsto dal decreto legislativo 175/2016.

## ART 12

### (Assemblea dei soci)

L'assemblea è convocata presso la sede della società o in  
altro luogo purché in Italia, dal Presidente del Consiglio  
di Amministrazione o dall'Amministratore unico, quando  
questi lo ritenga opportuno, su richiesta di tanti soci che  
rappresentino almeno il quinto del capitale sociale, o negli  
altri casi previsti dalla legge, mediante avviso di  
convocazione da spedire con raccomandata con avviso di  
ricevimento o con PEC, almeno otto giorni prima del giorno  
fissato per l'assemblea.

Nell'avviso di convocazione deve essere riportato l'elenco  
delle materie da trattare, la data e l'ora stabilita per la  
prima e la seconda convocazione, nonché il luogo della  
riunione.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa  
regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero  
capitale sociale, e sono intervenuti tutti gli

amministratori o l'Amministratore unico. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea stessa elegge il proprio presidente.

I verbali dell'assemblea sono redatti dal Segretario Amministrativo, a meno che il verbale debba essere redatto ai sensi di legge da un notaio.

#### ART. 13

(Delibere dell'Assemblea)

(Delibere dell'Assemblea)

L'assemblea dei soci:

- a) Approva il bilancio;
- b) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il relativo Presidente o l'Amministratore unico, determinandone il compenso, anche in caso di conferimento di incarichi speciali;
- c) nomina il Comitato di indirizzo e vigilanza di cui al successivo art. 20 e l'organo di controllo di cui all'articolo 19;
- d) definisce le linee strategiche di azione della società per l'esercizio successivo ed impartisce le conseguenti

direttive all'Organo amministrativo; approva il Piano

Programma delle attività completo del relativo piano

economico finanziario predisposto dall'Organo amministrativo

in attuazione delle direttive formulate;

e) delibera in merito all'importo dei corrispettivi dovuti

alla società dai soci in base alla relazione che viene

predisposta dall'Organo amministrativo, ai sensi del

precedente art. 6, in coerenza con quanto previsto dal Piano

programma delle attività;

f) definisce i compensi dovuti ai componenti del Comitato di

Indirizzo e Vigilanza, nonché il compenso del Segretario

Amministrativo;

g) approva gli eventuali atti di gestione dell'Organo

amministrativo non direttamente derivanti dall'attuazione

del Piano programma delle attività di cui alla precedente

lettera d)";

h) delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione

della società riservati alla sua competenza dal presente

statuto o dalla legge e su quelli sottoposti al suo esame

dagli amministratori.

i) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello

statuto, sulla proroga e sull'eventuale scioglimento

anticipato della società, sulla nomina dei liquidatori e sui

loro poteri.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno

entro il termine indicato dall'art. 10, del presente Statuto.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del Capitale sociale.

Se i soci intervenuti o rappresentati non raggiungono la quota del capitale indicato nel comma precedente, l'assemblea in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza dei presenti, ad eccezione della delibera relativa alla determinazione del contributo annuo previsto dall'art. 6 che dovrà essere approvata sempre da almeno il 51% del capitale sociale e delle delibere relative alle modifiche statutarie di cui al punto i) per le quali sia in prima che in seconda convocazione occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del Capitale Sociale.

#### ART. 14

##### (Rappresentanza nell'assemblea)

Il socio può farsi rappresentare in caso di impedimento con delega scritta da conservarsi da parte della società.

Nessuno può rappresentare più di due soci.

#### ART. 15

##### (Organo amministrativo)

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione

composto da tre amministratori o da un Amministratore unico.

L'assemblea nomina gli amministratori o l'Amministratore

unico, scegliendoli anche tra non soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione del genere meno

rappresentato devono essere almeno pari a 1/3 dei membri del

Consiglio stesso, comunque nel rispetto della legge 120/2011.

In caso di sostituzione di un membro del Consiglio di

Amministrazione la Società dovrà garantire il rispetto delle

quote di cui sopra.

I componenti dell'organo amministrativo devono possedere i

requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia

previsti dalla normativa vigente.

L'organo amministrativo nel rispetto delle direttive

impartite dall'assemblea, esercita tutti i poteri per la

gestione ordinaria della società consortile esclusi quelli

che per legge o statuto sono demandati all'assemblea. In

particolare in attuazione delle direttive formulate

dall'assemblea dei soci e dal Comitato di Indirizzo e

Vigilanza all'inizio di ogni esercizio predisporre il Piano

programma delle attività completo del relativo piano

economico finanziario e lo sottopone all'Assemblea per

l'approvazione. Il mancato rispetto delle direttive

formulate dall'assemblea o la mancata predisposizione del

piano programma delle attività comporta la revoca degli

Amministratori.

Il compimento di atti di gestione non previsti dal Piano programma delle attività è sottoposto alla preventiva approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio può delegare al Presidente tutti o parte dei propri poteri ad eccezione di quelli che per legge o per statuto sono demandati espressamente al consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione può conferire incarichi speciali ai singoli consiglieri specificandone le attribuzioni e deleghe di gestione al Presidente del Consiglio di Amministrazione ove preventivamente autorizzata dall'assemblea.

L'organo amministrativo provvede ad ogni atto relativo al personale della società.

Il Consiglio si riunisce nella sede della società o altrove purché in Italia tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario e quando ne sia fatta domanda da oltre la metà dei suoi membri.

La convocazione del consiglio è fatta dal presidente con lettera, fax o e-mail inviata tre giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio di Amministrazione e, nei casi di urgenza, con fax o e-mail almeno un giorno prima, al domicilio di ciascun consigliere.

In mancanza delle formalità di convocazione, la riunione del

Consiglio è valida con la presenza di tutti i Consiglieri in carica.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza del Presidente e di almeno un consigliere di Amministrazione, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale quello del presidente.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Amministrativo. Il Segretario Amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico che ne fissa le attribuzioni.

Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si procede a norma dell'art.2386 c.c. nel rispetto comunque della legge 120/2011.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti dell'Organo amministrativo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

#### ART.16

##### (Presidente)

Il presidente della società e del consiglio di amministrazione è indicato e nominato dall'Assemblea dei Soci; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.



Il presidente:

a) convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il consiglio di amministrazione;

b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi della società;

c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione;

d) vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti;

e) accerta che si operi in conformità degli interessi della società consortile;

f) riferisce, con la cadenza indicata dal Regolamento di cui al successivo art. 22 e comunque quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale all'assemblea dei soci in merito all'attuazione del Piano programma delle attività.

Esclusivamente nel caso di temporanea assenza o impedimento del Presidente, l'Assemblea dei Soci può attribuire, a un Consigliere di amministrazione in carica, l'incarico di Vicepresidente. Tale incarico, previa accettazione del Consigliere individuato, sarà svolto a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento dello stesso, debitamente documentate e si intenderà terminato al rientro nelle proprie funzioni del Presidente.

**(Amministratore unico)**

L'Amministratore unico della società è indicato e nominato dall'Assemblea dei Soci; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

L'Amministratore unico, oltre a quanto previsto nell'articolo 15,:

- a) convoca e presiede l'assemblea dei soci;
  - b) dà le opportune disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dagli organi della società;
  - c) adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'assemblea;
  - d) vigila sulla tenuta e la conservazione dei documenti;
  - e) accerta che si operi in conformità degli interessi della società consortile;
  - f) riferisce, con la cadenza indicata dal Regolamento di cui al successivo art. 22 e comunque quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale all'assemblea dei soci in merito all'attuazione del Piano programma delle attività.
- E' fatto divieto corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

**ART. 18**

**(Rappresentanza della società - Firma sociale)**

Al presidente o all'Amministratore unico spettano la firma

sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio.

#### ART.19

##### (organo di controllo)

L'assemblea nomina un collegio sindacale o un revisore contabile o una società di revisione per il controllo legale dei conti.

Il collegio sindacale, se nominato, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti dell'Organo di controllo gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

#### ART. 20

##### (Comitato di Indirizzo e Vigilanza)

Il Comitato di Indirizzo e Vigilanza è composto da 7 rappresentanti dei Soci nominati dall'Assemblea su una rosa di candidati indicati dalle seguenti tipologie di Socio: Aziende Sanitarie, Comuni e Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitane, Camere di Commercio, Regione, Università e Scuole Superiori di formazione, altri Enti soci. Esso costituisce il soggetto controllante della Società, viene nominato dall'Assemblea dei soci e dura in carica per 3 anni.

Il Comitato, fermo restando i principi generali che governano il funzionamento della Società in materia di amministrazione e controllo e senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo in rappresentanza di tutti i Soci e nei confronti degli organi societari ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione delle attività, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale e, in particolare, è titolare delle seguenti funzioni:

1. Contribuisce a definire le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani e le direttive generali che saranno ricomprese nel Piano Programma e nelle sue eventuali modifiche, ai fini della successiva approvazione dell'Assemblea dei Soci;

2. Controlla e sovrintende, ai fini del controllo congiunto e analogo, l'attuazione da parte dell'Organo amministrativo degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società emanate col Piano Programma, prescrivendo, in caso di accertata difformità, le misure atte a garantirne l'attuazione;

3. Esprime il proprio parere nel progetto di bilancio predisposto dall'Organo amministrativo e allegato al Piano Programma nonché sul piano degli investimenti annuale e pluriennale;

4. Esprime il proprio parere vincolante sugli investimenti che comportano un indebitamento superiore a dieci volte il capitale sociale;

5. Definisce, in qualità di soggetto controllante della Società per conto dei Soci, con propri atti di indirizzo, specifici criteri e modalità per l'ottemperanza alle normative in vigore;

6. Propone la convocazione dell'Assemblea nelle materie di propria competenza.

Il Comitato riferisce all'Assemblea almeno due volte all'anno sulle materie che rientrano nella propria sfera di competenza, in particolare con riferimento all'esercizio del controllo analogo e congiunto.

Il Comitato può altresì formulare richieste di informazioni all'Organo amministrativo in ordine a specifiche questioni inerenti la programmazione e lo svolgimento dell'attività della Società.

Il Comitato informa i Soci in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

Il Comitato è coordinato da persona indicata dall'Assemblea e, in caso di assenza o impedimento, da un Vice nominato dalla stessa Assemblea. Di ogni seduta è redatto un verbale a firma del Coordinatore e del Segretario Amministrativo della Società.

Il Comitato è convocato di norma ogni tre mesi da chi lo

coordina o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore unico quando rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza dello stesso e, in via straordinaria, su richiesta di almeno 3 membri.

Il Comitato potrà predisporre ed approvare un apposito Regolamento che disciplini il proprio funzionamento, ferma restando la regola secondo cui il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Ai componenti del Comitato di Indirizzo e Vigilanza non può essere riconosciuta alcuna remunerazione complessivamente superiore al trenta per cento del compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci per la carica di componente dell'Organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti del Comitato di Indirizzo e Vigilanza gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

## TITOLO V

### ART. 21

#### (Scioglimento della società)

In caso di scioglimento della società l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori ed alla determinazione dei relativi poteri.

Il patrimonio sociale rimanente, una volta effettuato il pagamento di tutte le passività ed il rimborso delle quote di partecipazione, potrà essere devoluto con deliberazione dell'assemblea dei soci ad organismi aventi scopi consortili o finalità sociali analoghi o strumentali a quelli della società.

#### ART. 22

##### (Regolamento interno)

Qualora necessario od opportuno l'Assemblea approva un regolamento interno per l'applicazione del presente statuto al fine di assicurare il miglior funzionamento della società consortile.

Può, altresì, prevedere il Collegio Tecnico quale organo di supporto agli Amministratori per lo svolgimento delle attività con particolare riferimento agli aspetti tecnico operativi della Società.

Ove costituito, ai componenti del Collegio Tecnico non può essere riconosciuta alcuna remunerazione complessivamente superiore al trenta per cento del compenso deliberato dall'Assemblea dei Soci per la carica di componente dell'Organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.

E' fatto divieto corrispondere ai componenti del Collegio Tecnico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati

dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato.

**ART. 23**

**(Componimento delle controversie)**

Qualsiasi controversia tra i soci tra loro o tra i soci e la società relativa alla interpretazione o applicazione dell'atto costitutivo, dello statuto e del relativo regolamento, è decisa da un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale nella cui circoscrizione è ubicata la sede della società.

**ART. 24**

**(Norma di rinvio)**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica e del Codice Civile vigenti in materia.



## INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLA SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA A R.L. (C.E.T. S.c.r.l.) PER IL TRIENNIO 2023-2025

### Premesse

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 (di seguito Testo Unico o TUSP) detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del dlgs 175/2016 prevede:

- al comma 5 che *"le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale."*
- al successivo comma 6 che *"le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello"*.
- al comma 7 che *"I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]"*.

Inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che *"Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"* nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, *"trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art. 2425 del Codice Civile. Sono da ritenersi pertanto qualificabili come "spese di funzionamento" gli oneri di cui ai punti: 6) "Costi di acquisto delle materie prime", 7) "Costi per servizi", 8) "Costi per godimento beni di terzi", 9) "Costi del personale" e 14) "Oneri diversi di gestione", della lettera b) dello schema citato.

All'interno dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) "Costi del personale" è oggetto di specifici indirizzi.

La Società Consortile Energia Toscana (C.E.T. S.c.r.l.) è una centrale di committenza ai sensi della normativa sugli appalti pubblici. La Società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico (art. 42 bis della Legge Regionale n. 38/2007). La società ha finalità consortili e persegue, oltre alla

razionalizzazione dell'uso dell'energia, la sostenibilità ambientale allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento.

La società svolge le proprie attività e presta i propri servizi prevalentemente nei confronti dei soci; non può svolgere prestazioni a favore di soggetti il cui capitale sia detenuto in misura maggioritaria da soggetti privati, né in affidamento, né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti.

Possono essere Soci solo gli enti pubblici, le associazioni di enti pubblici o le società a totale partecipazione pubblica, la cui organizzazione possa essere migliorata e razionalizzata partecipando all'attività consortile. La compagine sociale attuale è frazionata in una pluralità di soci pubblici fra i quali non vi è un socio di maggioranza, ma la quota di partecipazione di maggiore entità si attesta in circa il 10% del capitale sociale.

La società svolge le proprie attività, come detto sopra a favore dei soci secondo il modello dell'in house providing ed è sottoposta al controllo analogo congiunto di questi ultimi da effettuarsi tramite apposito organismo statutario denominato Comitato di Indirizzo e Vigilanza, costituito dai rappresentanti di tutte le tipologie di soci, in considerazione della composizione eterogenea della compagine sociale.

Preso atto che si rende necessario prevedere gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2023/2025, secondo le seguenti direttive:

#### **Indirizzi 2023-2025**

La società dovrà dare motivata e documentata evidenza nell'ambito di apposita relazione da allegarsi al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6, comma 4, D.lgs 175/16 (nel prosieguo TUSP):

- delle politiche assunzionali adottate e della relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- delle spese obbligatorie sostenute nel corso dell'esercizio per far fronte ad eventuali situazioni emergenziali, quali, ad esempio, l'acquisto di strumenti di protezione individuale o la sanificazione dei locali, volti alla tutela della salute del personale impiegato.
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;
- degli adempimenti previsti all'articolo 25 comma 1 del TUSP con riferimento agli esercizi 2020-21-22 in ordine alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte del Comitato di Indirizzo e Vigilanza e del Revisore unico della società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

## **1 – Spese di funzionamento della Società per il triennio 2023-2025**

La Società Consortile Energia Toscana dovrà operare affinché sia garantito il contenimento delle spese di funzionamento entro il limite di crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale. E' ammesso l'incremento dei costi oltre il limite di crescita massima previsto, nell'ipotesi in cui sia dimostrata la correlazione dei maggiori costi rispetto allo stabile aumento dei servizi svolti dalla Società, da cui scaturiscano correlati incrementi di ricavi anche derivanti da affidamenti di enti non soci. Tale contingenza dovrà essere documentata nella relazione di cui al punto 2 che segue.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto segue:

- per la voce "rimborsi spese" dell'organo amministrativo e del personale, al fine della corretta procedura di liquidazione delle stesse, annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, dovrà essere prodotta al Comitato di Indirizzo e Vigilanza la documentazione delle spese sostenute e rimborsate dalla Società, con specifica evidenza del motivo per cui si è reso necessario il sostenimento della stessa;

- con riferimento alle "spese per studi e incarichi di consulenza" (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro), dovrà essere dimostrata annualmente, e comunque prima dell'approvazione del bilancio di esercizio, l'attinenza dell'incarico o della consulenza rispetto all'oggetto sociale;

- non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi ad uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Resta fermo che la Società dovrà sempre perseguire i generali principi del contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio economico generale.

## **2 – Implementazione di un sistema di controlli interni per il monitoraggio dell'operato aziendale**

Al fine di operare secondo i principi di efficienza ed economicità a cui deve tendere l'azione delle Pubbliche Amministrazioni e delle relative società partecipate, la Società valuta l'opportunità di integrare in considerazione delle proprie caratteristiche organizzative e dimensioni nonché dell'attività svolta, gli strumenti di controllo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del TUSP ed, in particolare, organizza e implementa un adeguato sistema di controlli interni.

Tale sistema di controlli e monitoraggio dell'operato aziendale, in particolare in termini di ricadute sui costi e ricavi di esercizio, rappresenta elemento fondante per la verifica del conseguimento degli obiettivi in materia di spese di funzionamento di cui al punto 1 del presente documento.

Ritenuto, inoltre, per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento della Società, di impegnare la stessa a trasmettere al Comitato di Indirizzo e Vigilanza, entro il mese di novembre di ogni anno, il budget previsionale riferito all'esercizio successivo, nonché di predisporre report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni.

La società è tenuta alla redazione della Relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 del D.lgs 175/16. Con riferimento al Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendali in attuazione dell'articolo 6 del TUSP, la Società orienta la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del MEF, disponibile sul sito del ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società

### **3 – Spese di personale**

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 19, comma 6 del TUSP, la Società si dovrà attenere al generale principio del contenimento dei costi di personale, in costanza di servizi svolti/gestiti nell'esercizio e al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale.

La Società è tenuta ad operare affinché sia garantito il contenimento del rapporto tra le spese di personale, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale (gli oneri di cui al punto 9 della lettera B del Conto economico del Bilancio di esercizio, al netto dei costi derivanti dagli aumenti contrattuali) e i costi della produzione (si dovrà far riferimento al Totale dei Costi della Produzione di cui alla lettera B del Conto economico) rispetto al medesimo rapporto risultante dalla media del biennio 2017-2018. Nello specifico, tale rapporto dovrà rimanere sotto la soglia del 40%.

L'attestazione del rispetto di tale vincolo dovrà essere dimostrata dall'Organo Amministrativo al Comitato di Indirizzo e Vigilanza annualmente, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio e ai soci nella Relazione sul governo societario.

In caso di superamento del suddetto limite, l'Organo Amministrativo dovrà impegnarsi ad operare per gli esercizi successivi affinché il rapporto suddetto venga riportato entro il limite di cui sopra redigendo un apposito Atto che illustri le azioni atte a raggiungere l'obiettivo richiesto.

Non sarà possibile procedere ad assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato, fatte salve esigenze derivanti dalla sostituzione di lavoratrici in maternità, in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi.

La Società deve assicurare che il proprio Regolamento per il reclutamento del personale, sia adeguato in tutte le sue parti all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottando ove necessario le tempestive revisioni necessarie.

### **4 – Meccanismi premianti per il personale**

La Società dovrà assicurare un sistema di valutazione della performance basato sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in particolar modo per la dirigenza. Le risorse economiche non distribuite in sede di processo valutativo non potranno essere oggetto di redistribuzione fra i dipendenti ad altro titolo, ma dovranno costituire economie di spesa a diminuzione dei costi di funzionamento.

Nel caso in cui l'Organo Amministrativo della Società, dovesse accertare eventuali responsabilità della dirigenza ad esito dell'attività di valutazione, dovrà adottare le opportune misure sanzionatorie, nel rispetto delle procedure di contestazione eventualmente previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi in vigore. Le risorse da utilizzare per i premi dovranno essere determinate da parte dell'Organo Amministrativo in sede di redazione del budget previsionale riferito all'esercizio successivo e portato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente al Piano Programma e alla Previsione Economico-Finanziaria triennale.

Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici di qualsiasi genere erogati al personale, anche con qualifica dirigenziale, concorrono a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi di cui al punto 3 del presente documento. La Società erogherà i premi conseguiti ai dipendenti soltanto dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio e previa validazione dei risultati raggiunti nell'esercizio precedente dall'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di valutazione. La Società dovrà comunicare l'esito del processo valutativo al Comitato di Indirizzo e Vigilanza.

Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici di qualsiasi genere potranno essere corrisposti soltanto in caso di risultato economico positivo di esercizio.

## **5 - Spese per beni e servizi ICT**

La Società dovrà assicurare un risparmio del 10% sulla spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico e un risparmio del 5% sulla spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche nel rispetto degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA.

## **6 - Altri indirizzi**

La Società dovrà tenere costantemente aggiornato il proprio sito internet nel rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013.